



PROCEDIMENTO DI FORMAZIONE DI VARIANTE SEMPLIFICATA AL REGOLAMENTO URBANISTICO AI SENSI DELL'ART. 30 DELLA L.R.T. n. 65/2014, PIANO ATTUATIVO DEGLI ARENILI AI SENSI DELL'ART. 111 DELLA L.R.T. n. 65/2014, RAPPORTO AMBIENTALE (VAS) AI SENSI DELLA L.R.T. n. 10/2010 – APPROVAZIONE

RAPPORTO DEL GARANTE DELLA COMUNICAZIONE

Il presente documento è redatto dell'art. 38, comma 2 della L.R.T. n.65/2014, nell'ambito del procedimento di formazione della Variante Semplificata al Regolamento Urbanistico ai sensi dell'art.30 della L.R.T. n.65/2014, Piano Attuativo degli Arenili ai sensi dell'art.111 della L.R.T. n.65/2014, Rapporto Ambientale (VAS) ai sensi della L.R.T. n.10/2010, unitamente al rapporto del Responsabile del Procedimento ai sensi dell'art.18 della L.R.T. n.65/2014, e costituisce allegato all'atto di Approvazione del Piano di cui trattasi, indicando le attività svolte ai fini della comunicazione e dell'informazione sulle fasi procedurali attivate.

PREMESSE

Con Delibera di G.C. n.188 del 11/06/2021, il Comune di Viareggio ha dato Avvio al Procedimento del Piano Attuativo degli Arenili e Variante Semplificata al R.U., ai sensi dell'art.17 della L.R.T. n.65/2014, "Norme per il governo del territorio" e avvio della procedura VAS (Valutazione Ambientale Strategica), ai sensi del Titolo II della L.R.T. n.10/2010.

Con Delibera di C.C. n.81 del 22/11/2021, il Comune di Viareggio ha Adottato il Piano Attuativo degli Arenili e Variante Semplificata al R.U., ai sensi dell'art.111 della L.R.T. n.65/2014, "Norme per il governo del territorio" e Rapporto Ambientale, procedura VAS (Valutazione Ambientale Strategica), ai sensi della L.R.T. n.10/2010.

La strumentazione vigente del Comune di Viareggio è costituita da:

- Piano Strutturale, approvato con Delibera di C.C. n.27 del 29/06/2004, ai sensi della L.R.T. n.5/95;
- Regolamento Urbanistico, approvato con Delibera di C.C. n.52 del 04/11/2019.

A seguito dell'adozione del Piano Attuativo degli Arenili e della Variante al R.U., con Delibera di C.C. n.81 del 22/11/2021 e pubblicazione della stessa sul BURT della Regione Toscana in data 18/12/2019, nel periodo dedicato sono pervenute oltre 31 (trentuno) osservazioni.

Con Delibera di C.C. n.37 del 25/07/2022, il Comune di Viareggio ha approvato le controdeduzioni al Piano Attuativo degli Arenili e Variante Semplificata al R.U., ai sensi dell'art.111 della L.R.T. n.65/2014, "Norme per il governo del territorio" e Rapporto Ambientale, procedura VAS (Valutazione Ambientale Strategica), ai sensi della L.R.T. n.10/2010.

Con prot. n. 96061 del 18/10/2022 è stata richiesta la convocazione della Conferenza Paesaggistica ai sensi degli artt. 21 e 23 della disciplina del PIT, con valenza di piano paesaggistico.

Con prot. n.106206 del 18/11/2022 è pervenuta comunicazione dalle Regione Toscana della convocazione della Conferenza Paesaggistica ai sensi degli artt .21 e 23 della Disciplina del PIT, con valenza di Piano Paesaggistico, in modalità videoconferenza, per il giorno 16/12/2022.

Con prot. n.118294 del 23/12/2022 è pervenuto il parere motivato FAVOREVOLE sulla documentazione relativa alla VAS, con prescrizioni, da parte dell'Autorità Competente VAS, a cui si rimanda per maggiore completezza.

Con prot. n.7981 del 23/01/2023 è pervenuto il verbale relativo alla Conferenza Paesaggistica ai sensi degli artt.21 e 23 della Disciplina del PIT, con valenza di Piano Paesaggistico.

SVOLGIMENTO DEL PROCEDIMENTO

Al fine di attuare di quanto previsto all'art.8 comma1 e all'art.15 delle Norme Tecniche di Attuazione del R.U., ovvero la redazione della Variante Semplificata al Regolamento Urbanistico, del Piano Attuativo degli Arenili e del Rapporto Ambientale, si è proceduto ad affidare l'elaborazione del Piano Attuativo degli Arenili con Det. Dir. n.789 del 04/06/2020, la Valutazione Ambientale Strategica e il procedimento di partecipazione con Det. Dir. n.1054 del 20/07/2020, le indagini geotecniche e geofisiche con Det. Dir. n.2033 del 11/12/2020.

Pertanto, ai sensi dell'art.17 della L.R.T. n.65/2014 è stato redatto l'Avvio del Procedimento (Del. G.C. n.234 del 20/07/2020). Stante le modifiche sopraggiunte, di cui alle premesse, si è provveduto con **Del. G.C. n.188 del 11/06/2021** a revocare l'avvio del procedimento di cui alla suddetta deliberazione n.234 del 20/07/2020 e al contestuale nuovo avvio del procedimento della Variante Semplificata al Regolamento Urbanistico, del Piano Attuativo degli Arenili e del Rapporto Ambientale. La Delibera e i documenti allegati sono stati pubblicati all'Albo Pretorio dal 16/06/2021 al 01/07/2021, sul Sito Internet del Comune nella sezione Urbanistica e depositati presso gli Uffici al fine della loro consultazione ai sensi dell'art.18, comma 5 L.R.T. n.65/2014. A far data dal 17/06/2021 con prot. n.55840 della trasmissione della Delibera di Avvio del Procedimento e della documentazione allegata, sono partiti i termini (20gg) per la presentazione di eventuali contributi, osservazioni, manifestazioni d'interesse, istanze da parte dei Soggetti Competenti come individuati.

In esito all'invio della documentazione, sono pervenuti n.7 pareri/contributi:

- con Prot. n.56409 del 22/06/2021, Fastweb spa;
- con Prot. n.59626 del 30/06/2021, Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale;
- con Prot. n.59626 del 30/06/2021, Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale;
- con Prot. n.61141 del 06/07/2021, Toscana Energia;
- con Prot. n.61722 del 06/07/2021, Arpat;
- con Prot. interno n.63331 del 09/07/2021, Gaia spa;
- con Prot. n.66940 del 21/07/2021, Regione Toscana.

Con proprio atto, la documentazione pervenuta è stata trasmessa dal R.P. al Garante della Comunicazione e, per la presa d'atto, alla Autorità Competente, nelle persone dell'Arch. Maurizio Tani, Arch. Paola Malcontenti, Ing. Dalle Luche Gian Lorenzo in qualità di membri della Commissione del Paesaggio con funzione di Autorità Competente VAS del Comune di Viareggio (nominati con Determina n.1559 del 03/10/2020) per la Presa d'Atto.

In data 01/10/21 con prot. n.91510 l'Autorità Competente ha trasmesso le proprie risultanze al R.P. e al Garante per la successiva trasmissione al Gruppo di Progettazione per acquisire le loro considerazioni nell'ambito della stesura della Documentazione relativa alla Adozione.

In adempimento ai disposti di cui agli art.36 e seguenti della L.R.T. n.65/2014, è stata attivata la fase di partecipazione, con il coinvolgimento dei vari *Stakeholder*, come evidenziato nei Rapporti del Responsabile del Procedimento e in quello del Garante della Comunicazione.

Tramite il Processo partecipativo "**Vista Mare**" iniziato nel periodo di luglio 2021 sono stati raccolti contributi/raccomandazioni degli stakeholder settoriali e dei cittadini residenti sul territorio comunale di Viareggio, in modo che gli stessi potessero essere valutati e al contempo concorrere alla definizione delle scelte relative al più ampio processo decisionale volto alla definizione del piano, culminante in un incontro partecipativo pubblico organizzato presso il Teatro Jenco di Viareggio, il 27/10/2021, con diretta streaming sul canale YouTube, a cui hanno partecipato come relatori l'Assessore Federico Pierucci e l'allora Dirigente del Settore Urbanistica del Comune di Viareggio Arch. Stefano Modena, i progettisti Arch. Pier Paolo Baldini e Ing. Gabriele Borri, per la VAS Arch. Marco Mancino, come moderatore il Dott. Matteo Garzella; in tale occasione è stata data pubblicità del Piano Attuativo degli Arenili e Variante al R.U. tramite un'esposizione generale dei contenuti del piano ed un successivo interscambio di punti di vista tra i vari intervenuti all'incontro.

Successivamente con Delibera di C.C. n.81 del 22/11/2021 sono stati adottati il Piano Attuativo degli Arenili e la Variante Semplificata al R.U.; tutti gli atti relativi sono stati depositati presso la Segreteria Comunale e l'Ufficio Urbanistica - Settore Pianificazione Urbanistica e Infrastrutture, per 60 (sessanta) giorni consecutivi, a partire dal 01/12/2021 e fino al 30/01/2022 compresi, come da avviso pubblicato sul B.U.R.T. in data 01/12/2021, affinché chiunque, entro il termine ultimo del 30/01/2022, potesse prenderne visione presentando al Comune eventuali contributi, osservazioni, manifestazioni d'interesse, istanze, ritenuti più opportuni.

Nel contempo sono stati organizzati n.4 incontri partecipativi, pubblici in diverse zone della città.

Con nota in data 03/12/2021, è stata trasmessa la comunicazione di avvenuta adozione del piano in oggetto, tramite via telematica, ai seguenti Enti/Organismi Pubblici:

- MIBACT – Segretario Regionale del MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TURISMO
- SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA, BELLE ARTI E PAESAGGIO per le Province di LUCCA e MASSA CARRARA
- REGIONE TOSCANA
 - Urbanistica e Politiche abitative - Settore Pianificazione del Territorio
 - Urbanistica e Politiche abitative - Settore Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
 - Direzione Ambiente ed Energia – Settore VIA, VAS, Opere di Interesse Strategico Regionale
 - Ufficio Tecnico del Genio Civile Area vasta Livorno-Lucca-Pisa
- ENTE PARCO REGIONALE DI MIGLIARINO-SAN ROSSORE-MASSACIUCCOLI
- AUTORITA' PORTUALE DELLA REGIONE TOSCANA
- ARPAT – DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI LUCCA
- PROVINCIA DI LUCCA
- AUTORITA' IDRICA TOSCANA
- CONSORZIO DI BONIFICA TOSCANA NORD
- AUTORITA' PER IL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI URBANI – TOSCANA COSTA
- AZIENDA ASL 12 VERSILIA – SERVIZIO IGIENE PUBBLICA
- AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE
- AGENZIA DELLE DOGANE PER LA TOSCANA
- G.A.I.A. S.p.A.

- GESTORE DEI SERVIZI AMBIENTALI COMUNALI – SEA AMBIENTE S.p.A. E SEA RISORSE S.p.A.
- RFI – RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.A
- TOSCANA ENERGIA S.p.A
- ENEL DISTRIBUZIONE S.p.A
- COMUNE DI CAMAIORE
- UNIONE DEI COMUNI DELLA VERSILIA
- CAPITANERIA DI PORTO DI VIAREGGIO
- GARANTE DELLA PARTECIPAZIONE - Dirigente Dott.ssa Iva Pagni
- Commissione del paesaggio con funzione di Autorità competente VAS;
al fine di acquisire il relativo parere, entro 60 giorni dall’invio della stessa.
Gli stessi documenti sono stati pubblicati sul Sito Internet del Comune (Ufficio Opere Pubbliche e Pianificazione Urbanistica) per la libera consultazione.

A seguito di ciò, sono pervenuti n.31 (trentuno) contributi, di cui n.29 pervenuti nei termini e n.2 pervenuti fuori termine. Tutto il materiale è stato catalogato.

Alcuni contributi sono stati prodotti da privati cittadini ed altri sono pervenuti da parte di associazioni/portatori di interessi/*stakeholders*, che hanno manifestato interesse su specifiche tematiche, che sono state analizzate e valutate nel contesto del Piano.

In particolare, sono pervenuti n.6 pareri/contributi specifici da parte di enti:

1. Regione Toscana – Direzione Ambiente e Energia – Settore VIA VAS - Prot. n.9164 del 31/01/2022;
2. Regione Toscana – Settore Sistema Informativo e Pianificazione del Territorio - Prot. n.9229 del 31/01/2022;
3. Regione Toscana – Settore Tutela della Natura e del Mare - Prot. n.12918 del 11/02/2022 -fuori termine;
4. Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Settentrionale – Prot. n.118766 del 20/12/2021;
5. Consorzio Toscana Nord – Prot. n.121329 del 28/12/2021;
6. ARPAT – Area Vasta Costa – Dipartimento di Lucca – Settore Versilia-Massaciuccoli - Prot. n.9109 del 31/01/2022;

anche questi contributi sono stati sottoposti ad analisi e valutazione nell’ambito del contesto del Piano.

IL PROCESSO DI PARTECIPAZIONE

Con Delibera di G.C. n.410 del 22/12/2017 è stato nominato il Garante della Comunicazione per tutti i procedimenti inerenti gli atti di governo del territorio, nella persona della sottoscritta Dott.ssa Iva Pagni, Dirigente del Settore Polizia Municipale.

Il Comune di Viareggio ha affidato con Determinazione Dirigenziale n.1054 del 20/07/2020, l’incarico al Dipartimento di Ingegneria dell’Energia, dei Sistemi, del Territorio e delle Costruzioni (DESTeC) dell’Università di Pisa per il servizio di Valutazione Ambientale Strategica del Piano degli Arenili e contestuale procedimento di partecipazione; articolato come esposto di seguito.

ARTICOLAZIONE DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Introduzione

Tra luglio 2021 e gennaio 2022 si è svolto il processo partecipativo “*Vista Mare*” con le caratteristiche di seguito riportate.

Obiettivo: il processo partecipativo “*Vista Mare*” è stato progettato e realizzato al fine di raccogliere le raccomandazioni degli *stakeholder* settoriali e dei cittadini residenti sul territorio comunale di Viareggio, in modo che esse venissero valutate e potessero concorrere alla definizione delle scelte relative al più ampio processo decisionale relativo alla definizione del Piano attuativo degli arenili (PAA) del Comune di Viareggio.

Contesto: il processo partecipativo ha individuato e attuato le modalità per ricercare una cooperazione con i soggetti esterni alla cerchia dei “decisori pubblici” rispetto all’oggetto del procedimento.

Finalità: agli attori individuati è stato chiesto di esprimere raccomandazioni e giudizi connessi all’elaborazione del PAA, senza un vincolo per il decisore di attenersi, a seguito di valutazione tecnica, a tali indicazioni. È stata data la possibilità a tutti i componenti della comunità cittadina di confrontarsi con i progettisti del PAA, al fine di approfondire gli elementi costituiti del piano, oltre che con il dirigente e i funzionari comunali direttamente responsabili del procedimento amministrativo.

Attori e modalità di reclutamento: il processo partecipativo ha previsto il coinvolgimento di due diverse categorie di soggetti che sono state coinvolte nella definizione del PAA:

- **Stakeholder di settore del Comune di Viareggio:** associazioni di categoria dei commercianti, associazioni ambientali, balneari che verranno coinvolti specificatamente nelle fasi A e B.
- **Cittadini residenti nel Comune di Viareggio:** sono stati coinvolti nelle fasi B e C.

Processo partecipativo e processo decisionale: relativamente all’elaborazione del PAA di cui trattasi, il processo partecipativo “*Vista Mare*” si è intersecato con il processo decisionale, costituendone parte integrante; in tale ambito gli attori del processo sono stati coinvolti, con modalità differenziate in 3 fasi, ovvero:

- **Fase A (intervista in profondità):** nel periodo compreso tra l’avvio del procedimento e prima della definizione degli elaborati tecnici da sottoporre all’adozione del Consiglio comunale.
- **Fase B (incontro pubblico intermedio):** alla conclusione della definizione degli elaborati e prima dell’adozione da parte del Consiglio comunale.
- **Fase C (workshop territoriali):** a seguito dell’adozione e prima dell’approvazione da parte del Consiglio comunale.

Fasi di svolgimento del Processo

FASE A – INTERVISTA IN PROFONDITÀ

Nel corso della **fase A** del processo partecipativo, con l’obiettivo di coinvolgere gli **stakeholder settoriali** del Comune di Viareggio, **tra il 12 e il 30 luglio 2021** sono state condotte una serie di **interviste in profondità**. Tale metodologia si configura come una tecnica di ricerca qualitativa che prevede una conversazione “semi-strutturata” (guidata attraverso una traccia di discussione e non sottoponendo una lista di domande) tra un moderatore esperto e la persona interpellata, durante la quale quest’ultima può esprimere liberamente e dettagliatamente le proprie opinioni su un argomento specifico.

Ai fini di elaborare un quadro conoscitivo complessivo sulle modalità di utilizzo della spiaggia di Viareggio, relativamente all’area di pertinenza del PPA, nel corso delle interviste sono stati indagati i seguenti temi:

- il ruolo assegnato alla spiaggia di Viareggio da parte della comunità cittadina;
- la qualificazione dei servizi offerti dagli stabilimenti balneari presenti nell’area;

- i bisogni emergenti dei fruitori della spiaggia, sia i turisti sia i cittadini di Viareggio;
- l'analisi del rapporto tra la spiaggia (intesa come area sulla quale vengono svolte particolari tipologie di servizi) e il resto della città;
- la funzione dei coni visivi (intendendo genericamente la possibilità di scorgere l'elemento marino dalla Passeggiata e dalle strade di accesso al lungomare) nell'identità della città di Viareggio.

Il reclutamento degli *stakeholder* da coinvolgere è avvenuto mediante un campionamento non probabilistico definito "a palla di neve": a una lista originaria di cinque nominativi individuati dall'amministrazione comunale (i rappresentanti di Legambiente Versilia, Associazione Balneari Viareggio, Confesercenti zona Versilia, Confcommercio Versilia, Na.Vi.Go.), si sono aggiunti altri indicati di volta in volta dagli stessi intervistati (ogni intervistato aveva la possibilità di indicare tre ulteriori persone da contattare). Il reclutamento si è concluso "per saturazione" nel momento in cui gli *stakeholder* intervistati indicavano, come soggetti da intervistare, i nominativi di persone già coinvolte. Complessivamente sono stati coinvolti **26 stakeholder**.

Tecniche impiegate: l'intervista in profondità

L'intervista in profondità si configura come una tecnica di ricerca qualitativa che prevede una conversazione "semi-strutturata" (guidata attraverso una traccia di discussione e non sottoponendo una lista di domande) tra un moderatore esperto e la persona interpellata, durante la quale quest'ultima può esprimere liberamente e dettagliatamente le proprie opinioni su un argomento specifico.

Ai fini di elaborare un quadro conoscitivo complessivo sulle modalità di utilizzo della spiaggia di Viareggio, relativamente all'area di pertinenza del PPA, nel corso delle interviste sono stati indagati i seguenti temi:

- il ruolo assegnato alla spiaggia di Viareggio da parte della comunità cittadina;
- la qualificazione dei servizi offerti dagli stabilimenti balneari presenti nell'area;
- i bisogni emergenti dei fruitori della spiaggia, sia i turisti sia i cittadini di Viareggio;
- l'analisi del rapporto tra la spiaggia (intesa come area sulla quale vengono svolte particolari tipologie di servizi) e il resto della città;
- la funzione dei coni visivi (intendendo genericamente la possibilità di scorgere l'elemento marino dalla Passeggiata e dalle strade di accesso al lungomare) nell'identità della città di Viareggio.

Il reclutamento degli attori della Fase A: il metodo "a palla di neve"

Il reclutamento degli *stakeholder* da coinvolgere è avvenuto mediante un campionamento non probabilistico definito "a palla di neve": a una lista originaria di cinque nominativi individuati dall'amministrazione comunale (i rappresentanti di Legambiente Versilia, Associazione Balneari Viareggio, Confesercenti zona Versilia, Confcommercio Versilia, Na.Vi.Go.), si sono aggiunti altri indicati di volta in volta dagli stessi intervistati (ogni intervistato aveva la possibilità di indicare tre ulteriori persone da contattare). Il reclutamento si è concluso "per saturazione" nel momento in cui gli *stakeholder* intervistati indicavano, come soggetti da intervistare, i nominativi di persone già coinvolte.

Nominativo stakeholder	Ente/Attività commerciale/Associazione	Ruolo
Pietro Agelini	Na.Vi.Go. Scarl	Direttore
Francesco Becciani	Hotel Esplanade	Amministratore
Piero Bellandi	Stabilimento Nuova Italia	Titolare

Oreste Bergamini	Centro Commerciale Naturale Passeggiata di Viareggio	Presidente
Lorenzo Bernacchi	Stabilimento balneare Corallo	Titolare
Piero Bertolani	Confcommercio Versilia	Presidente
Cinzia Bertuccelli	Associazione WWF Alta Versilia	Consigliera
Beatrice Brunetti	Stabilimento balneare Principe di Piemonte	Amministratore
Riccardo Cecchini	Legambiente Versilia	Presidente
Mario Del Pistoia	Arpeca Spa	Consigliere
Amelio Fantoni	Ristorante Buon Umore	Titolare
Francesco Giannerini	Confesercenti zona Versilia	Presidente
Oreste Giannessi	Stabilimento balneare Nettuno	Titolare
Angela Giudiceandrea	Associazione Amici della Terra Versilia	Socia
Pietro Guardi	Associazione Balneari Viareggio	Presidente
Luca Lippi	Stabilimento balneare Il Sole	Titolare
Sandra Lupori	Federalberghi Viareggio	Presidente
Icaro Maggini	Stabilimento balneare Tirreno	Titolare
Annalisa Malfatti	Copav Società Cooperativa agenzia di servizi per la pesca	Presidente
Cristina Marcucci	Palace Hotel	Proprietaria
Tiffany Marescalchi	Associazione Emozionambiente	Presidente
Nadia Pesetti	Associazione Tutela ambientale della Versilia	Tesoriera
Stefano Santini	Viareggio Beach Soccer	Allenatore
Pier Carlo Testa	Fiavet Toscana – Federazione italiana agenzie di viaggio e imprese del turismo	Presidente
Roberto Vannozzi	Bar Galliano, già presidente del Centro Commerciale Naturale Passeggiata di Viareggio	Titolare
Riccardo Zappelli	Stabilimento balneare Colombo Guido	Titolare

Sintesi delle interviste

In queste pagine vengono riassunti i temi generali che sono stati analizzati e i vari aspetti specifici degli stessi emersi con maggiore evidenza nell'ambito delle interviste condotte. Lo scopo è quello di fornire uno strumento di più agevole lettura rispetto alla descrizione analitica riportata successivamente.

Le considerazioni che vengono di seguito riportate non hanno in alcun modo l'intento di fornire una valutazione di merito effettuata dal facilitatore che ha condotto le interviste. Vengono infatti riportate in forma riassuntiva le opinioni, a volte divergenti, espresse dagli attori di questa fase del processo partecipativo.

Le percentuali che vengono indicate in corrispondenza dei vari argomenti analizzati si riferiscono alla frequenza con cui tali temi vengono affrontati nelle interviste. Trattandosi di interviste semi-strutturate, in cui l'intervistatore lascia ampia libertà all'intervistato di esprimere il proprio punto di vista, molti aspetti caratterizzanti una data tematica emergono in modo spontaneo e soggettivo (è probabile, cioè, che non tutti gli intervistati si soffermino su una questione affrontata, invece, da altri in modo molto approfondito). Le percentuali, quindi, anziché attribuire un giudizio di valore alle singole questioni, devono essere interpretate come un indicatore quantitativo in grado di rendere conto esclusivamente di quanti intervistati hanno affrontato, autonomamente o su sollecitazione del facilitatore, aspetti specifici di una data questione nel corso dell'intervista.

Uno sguardo di insieme

La spiaggia, per una parte consistente degli *stakeholder* intervistati, è da considerarsi una risorsa fondamentale per l'intera città di Viareggio. Viene qui descritto soprattutto il suo ruolo di "motore economico cittadino" [73% del totale degli intervistati]. Intorno al sistema spiaggia ruota buona parte del turismo balneare che appare essere uno dei settori trainanti l'economia cittadina. Tali effetti si avrebbero sia in modo diretto sia in modo indiretto: sono infatti molti gli addetti impiegati annualmente nell'erogazione dei servizi degli stabilimenti balneari ma, al tempo stesso, l'attività prettamente localizzata nelle strutture della costa può avere effetti positivi anche sulle altre attività che maggiormente beneficiano del turismo balneare (ristoranti, bar, attività commerciali, attività ricettive).

La spiaggia è anche, sempre per una parte di *stakeholder* intervistati, un'area naturale particolarmente delicata e di importanza strategica per l'intero territorio [19% degli intervistati]. Per tali ragioni la costa necessita di una specifica attenzione e di una attenta tutela, anche in considerazione della natura ritenuta invasiva di particolari attività antropiche connesse al turismo balneare.

È bene sottolineare che le persone che sostengono tale visione non chiedono cambiamenti radicali dell'attuale contesto, frutto dello sviluppo delle attività balneari presenti sulla spiaggia. Si chiede piuttosto di individuare forme di "convivenza" tra la necessità di sviluppo degli stabilimenti balneari e i bisogni di tutela ambientale dell'intera area. Alcune indicazioni per raggiungere tale obiettivo riguardano: l'attivazione di norme che limitino il fenomeno della salinizzazione del suolo (il processo di avanzamento del cuneo salino), prodotto dalla realizzazione di strutture interrato e dall'assenza di una barriera vegetativa; una diversa gestione del materiale di deposito sulla spiaggia denominato "lavarone" che allo stato attuale viene interamente rimosso da parte degli operatori degli stabilimenti balneari ma che, contribuendo a limitare il fenomeno dell'erosione, andrebbe lasciato in loco asportando esclusivamente la sua componente di rifiuto plastico; la promozione della piantumazione di essenze arboree e arbustive autoctone negli stabilimenti balneari che non hanno l'esigenza di essere innaffiate frequentemente.

L'offerta di servizi sulla spiaggia è attualmente gestita dagli stabilimenti balneari e appare in linea con le aspettative dei fruitori, sia i turisti sia i cittadini di Viareggio [30% degli intervistati]. Chi sceglie di trascorrere parte del proprio tempo libero negli stabilimenti richiede infatti servizi di qualità e operatori in grado di facilitare tale esperienza. Sulle necessità di intervenire con il PAA per andare a intensificare i servizi offerti dagli stabilimenti balneari e per modificare le modalità di utilizzo della spiaggia attrezzata si rimanda all'ultima sezione del presente rapporto dove sono elencate le puntuali richieste e raccomandazioni espresse dagli *stakeholder*.

Viene affrontato anche il tema della diversificazione dell'offerta turistica, chiedendo la possibilità di realizzare tratti di spiaggia libera che si intervallino agli stabilimenti balneari [27%]. Si tratta di un altro modo di fruire della risorsa mare in grado di soddisfare tanto le esigenze di un'utenza non disposta o impossibilitata a corrispondere risorse economiche per l'accesso alla spiaggia, quanto il bisogno di un rapporto di tipo naturalistico espresso da parte dei turisti e dei cittadini.

Un tema affrontato in alcune interviste ha riguardato gli ulteriori sviluppi dell'economia cittadina legata al mare, che comprende sia tutti i sottoinsiemi delle categorie economiche che lavorano direttamente con il mare – come la nautica, gli stabilimenti balneari e la pesca – sia tutte le attività produttive che indirettamente possono beneficiare delle presenze degli utenti della spiaggia – come i ristoranti, le attività ricettive, gli esercizi commerciali.

Esiste, secondo il giudizio di alcuni, un problema di relazioni tra gli operatori dei vari settori economici [38% degli intervistati]. Sarebbe necessario da questo punto di vista creare una strategia comune che sappia innovare il settore del turismo proponendo non solo nuovi servizi ma

anche valorizzando le molteplici opportunità che il territorio offre (la presenza di beni naturalistici e culturali, la vicinanza con le città d'arte della Toscana, la qualità dei prodotti enogastronomici).

Per alcuni *stakeholder* attualmente il sistema spiaggia non riesce dialogare in maniera proficua con la città [42%]. Esisterebbe una sorta di separazione tra gli stabilimenti balneari e le attività che operano nel resto del territorio, anche a causa dei servizi aggiuntivi che negli ultimi decenni sono stati attivati negli stabilimenti – in primo luogo i bar e i ristoranti – considerati concorrenziali ad analoghe tipologie commerciali dislocate nella città.

La risorsa della spiaggia andrebbe inoltre valorizzata maggiormente durante tutto l'anno [54%]. Il tema della destagionalizzazione viene affrontato dagli *stakeholder* come una strategia finalizzata a produrre un ulteriore sviluppo dell'intera città, anche in relazione alla necessità di trovare una maggiore collaborazione tra i vari settori cittadini. La questione riguarda soprattutto la apertura degli stabilimenti balneari nei soli mesi estivi ma che, con interventi sistemici adeguati, potrebbe essere prolungata anche nel periodo invernale.

Oltre al tema della destagionalizzazione dei servizi, in merito alla necessità di valorizzare maggiormente la spiaggia della marina di ponente nei mesi estivi, alcuni *stakeholder* sostengono che nei mesi invernali, con la chiusura degli stabilimenti balneari, la spiaggia sia di difficile accesso [19% degli intervistati].

Infine viene analizzato il tema della visuale del mare dalla Passeggiata e dalle strade di accesso al lungomare. In molti sostengono che il mare, essendo un elemento identitario della città, dovrebbe essere maggiormente accessibile anche sotto l'aspetto visivo [50% degli intervistati]. Specie nel periodo invernale nel quale gli stabilimenti balneari chiudono gli accessi alla spiaggia con reti e paratie i con visivi non sarebbero garantiti.

Su questo tema è da rilevare come alcuni, tra gli intervistati, sostengano che le barriere fisiche che vengono posizionate negli stabilimenti balneari non impediscano la vista del mare [15%]. Mentre altri si soffermano sulla questione della sicurezza e della tutela delle strutture (oltre che della Passeggiata e delle aree cittadine limitrofe) che vengono garantite con le paratie: esse infatti impediscono agli estranei di entrare nelle strutture incustodite e servono da elemento di contenimento della sabbia alzata dal vento [15%].

Le raccomandazioni per la redazione del PAA

In questa sezione vengono riportate le richieste e raccomandazioni espresse dagli *stakeholder* nel corso delle interviste in profondità, per:

- Le **Piscine** viene richiesto parallelamente di:

- consentire agli stabilimenti balneari di realizzarle;
- impedire agli stabilimenti balneari di realizzarle.

- La **Gestione del lavarone** viene richiesto di promuovere una nuova politica per la pulizia della spiaggia, asportando esclusivamente i rifiuti (in particolare la plastica che si deposita sul bagnasciuga) e lasciando in loco la parte organica.

- Le **Attrezzature sportive** viene richiesto di:

- consentire agli stabilimenti balneari di realizzare strutture sulla spiaggia per la pratica dello sport (campi da beach soccer, campi da beach volley, installazione di piattaforme galleggianti, noleggio di moto ad acqua);
- favorire il turismo esperienziale e il turismo sportivo sulla spiaggia.

- I **Bar e ristoranti** viene richiesto di:

- consentire la fruizione dei servizi di ristorazione ai soli clienti degli stabilimenti balneari;
- impedire ai gestori degli stabilimenti balneari di subaffittare bar e ristoranti presenti nelle proprie strutture.

- I **Consumi idrici** viene richiesto di impedire agli stabilimenti balneari di utilizzare l'acqua di pozzo.
- I **Consumi energetici** viene richiesto di isolare termicamente le strutture degli stabilimenti balneari per limitare l'impiego dei condizionatori.
- La **Spiaggia libera** viene richiesto di creare tratti di spiaggia libera nella marina di ponente.
- L'**Apertura degli stabilimenti nel periodo invernale**:
 - tenere aperte le strutture (consentire l'accesso alla spiaggia e dare servizi destagionalizzati);
 - tenere aperti bar e ristoranti degli stabilimenti balneari.
- La **Terrazza della Repubblica** viene richiesto di:
 - allineare i vagoni degli stabilimenti balneari al livello della Terrazza della Repubblica;
 - realizzare chioschi sulla Terrazza della Repubblica.
- Le **Case vacanza** viene richiesto di consentire agli stabilimenti balneari di realizzare case vacanze nelle proprie strutture.
- Le **Essenze arboree e arbustive** viene richiesto di promuovere la piantumazione di essenze autoctone e non idroesigenti.
- **Garantire la vista del mare** viene richiesto di:
 - limitare l'altezza delle siepi negli stabilimenti balneari;
 - sostituire le paratie con strutture trasparenti;
 - diminuire l'altezza massima delle paratie.
- La **Linea di spiaggia** viene richiesto di prevedere il prolungamento della linea di spiaggia e aumentare la volumetria delle cabine attraverso il prolungamento dei vagoni.
- I **Cancelli degli stabilimenti** viene richiesto di:
 - aumentare l'altezza dei cancelli;
 - diminuire l'altezza dei cancelli.
- Le **Strutture temporanee** viene richiesto di consentire agli stabilimenti balneari di non rimuoverle al termine della stagione estiva.
- I **Corridoi di lancio** viene richiesto di realizzare a corridoi di lancio da mare a terra per l'accesso alla spiaggia da parte dei diportisti direttamente dal mare.
- La **Manutenzione degli stabilimenti balneari** viene richiesto di prevedere un piano di decoro degli stabilimenti con standard manutentivi che devono essere tenuti sia in estate che in inverno.

FASE B – INCONTRO PUBBLICO INTERMEDIO

La **fase B** del processo partecipativo è stata realizzata attraverso l'organizzazione di un incontro pubblico, che si è svolto il **27 ottobre 2021** presso il Teatro Jenco di Viareggio con inizio dei lavori alle ore 15,15 e termine alle ore 17,30, con diretta streaming sul canale YouTube.

Lo svolgimento dell'incontro ha previsto:

- interventi introduttivi dell'assessore Federico Pierucci e del dirigente del Comune di Viareggio Stefano Modena;
- illustrazione del processo partecipativo e degli esiti della fase A (intervista in profondità) a cura del facilitatore Matteo Garzella;
- rappresentazione del PAA nel suo complesso (piano conoscitivo e piano progettuale) a cura del progettista del piano Pier Paolo Baldini;
- processo di valutazione del Piano a cura di Marco Mancino.

A seguito degli interventi del gruppo di lavoro, di cui sopra, il pubblico ha formulato domande cui è stato risposto nel corso dell'incontro.

In merito al reclutamento dei partecipanti, è stato deciso, come da progettazione iniziale del processo partecipativo, di utilizzare le modalità di inviti mirati e di autoselezione. Nello specifico l'Amministrazione comunale, Ufficio Urbanistica, ha invitato a partecipare le associazioni di categoria del territorio e gli *stakeholder* coinvolti nella fase A del processo partecipativo (*outreach*) mediante contatti telefonici e l'invio di e-mail personalizzate. È stata inoltre data comunicazione dello svolgimento dell'incontro, a beneficio dell'intera cittadinanza, tramite i canali social istituzionali e comunicati stampa. Complessivamente, tra *stakeholder* e cittadini, hanno preso parte all'incontro **49 persone in presenza** presso il Teatro Jenco e **4 in collegamento streaming**.

Relatori intervenuti

- Dott. Federico Pierucci, *assessore urbanistica – ambiente – lavori pubblici – edilizia privata – mobilità urbana, dolce e sostenibile*;
- Arch. Stefano Modena, *dirigente Settore Pianificazione, Urbanistica, Infrastrutture*;
- Ing. Gabriele Borri e Arch. Pier Paolo Baldini, *professionisti incaricati per la progettazione urbanistica del Piano*;
- Arch. Marco Mancino, *professionista incaricato dall'Università di Pisa – DESTeC Ingegneria per la realizzazione della VAS (coordinamento scientifico: Prof. Fabrizio Cinelli)*;
- Dott. Matteo Garzella, *professionista incaricato dall'Università di Pisa – DESTeC Ingegneria per la gestione del processo partecipativo Vista Mare (coordinamento scientifico: Prof. Fabrizio Cinelli)*.

Interventi dei relatori

Conduzione e facilitazione dell'incontro a cura del Dott. Matteo Garzella.

Intervento dell'assessore Federico Pierucci: *Buonasera a tutti, ci troviamo oggi per presentare alle categorie e più in generale alla città e all'opinione pubblica il nuovo PAA. Questo strumento urbanistico arriva ad un anno e mezzo dall'entrata in vigore del nuovo Regolamento Urbanistico del Comune di Viareggio che ha interrotto la lunghissima assenza di pianificazione di dettaglio che risale alla Variante Generale del 1997.*

Il nostro RU prevede la predisposizione di diversi Piani Particolareggiati, fra i quali uno dei più importanti è sicuramente il PAA. Il Piano è stato più e più volte sollecitato dalle categorie economiche e più in generale si avverte ormai da troppo tempo la mancanza di regole chiare, precise e aggiornate in merito agli arenili del nostro Comune.

Il lavoro che oggi presentiamo è il frutto del lavoro di un team di progettazione, guidato dall'ing. Borri e dai suoi collaboratori, che ha portato risultati importanti per i quali mi sento di esprimere un particolare ringraziamento. Un grazie sentito va anche agli uffici e a tutti i professionisti che si sono impegnati in quest'ultimo anno. Grazie anche alle categorie che non hanno mai mancato di esprimerci le loro idee e i loro indirizzi e che potranno continuare a farlo nell'ambito di questo processo partecipativo.

L'adozione ha preso in considerazione tutta la fascia di arenile costiero che rientra nelle competenze dell'amministrazione comunale, ne sono escluse le aree rientranti all'interno dell'ente Parco Migliarino San Rossore Massaciuccoli e quelle ricadenti nel perimetro dell'Autorità portuale regionale, questi enti sono infatti dotati di una propria autonoma potestà pianificatoria.

Il progetto di PAA prevede, e i tecnici che lo illustreranno dopo di me potranno entrare maggiormente nel dettaglio, 4 aree/ambiti con caratteristiche specifiche, regole e impostazioni diverse, ovvero:

- **AMBITO TERRITORIALE 1** (in rapporto con la "città contemporanea" – Città Giardino): è quello degli stabilimenti balneari ubicati di fronte alla Terrazza della Repubblica, che dalla Fossa dell'Abate arriva fino all'arenile antistante Piazza Maria Luisa. Tale ambito è quello dei tre che

più si caratterizza per l'intervisibilità delle visuali panoramiche e prospettiche che dall'arenile si aprono verso i rilievi delle Alpi Apuane e viceversa per quelle che dalla Terrazza della Repubblica si aprono verso la linea di costa.

- **AMBITO TERRITORIALE 2** (in rapporto con la "città razionalista" – Viale Marconi): è quello delle strutture balneari che prospettano sulla Via dei Barellai e che dall'arenile antistante Piazza Maria Luisa arriva fino all'arenile davanti a Piazza Mazzini/Belvedere delle Maschere.
- **AMBITO TERRITORIALE 3** (in rapporto con la "città liberty" – Viale Regina Margherita): è quello delle strutture balneari che prospettano sulla Passeggiata Margherita/Via Modena, che dall'arenile davanti a Piazza Mazzini arriva fino al Canale Burlamacca e ricomprende anche una piccola porzione di arenile libero da attrezzature antistante il Molo Marinai d'Italia.
- Questo è l'ambito della cosiddetta "parte storica", dove sono ubicati la maggior parte degli stabilimenti balneari che, attraverso le vicende storiche, hanno presieduto alla formazione e alla leggibilità dei caratteri morfo-tipologici consolidati e degli elementi identitari del paesaggio costiero.
- **AMBITO TERRITORIALE 4** (antistante la c.d. Costa dei Barbari sul Viale Europa): è la piccola porzione di arenile attrezzato durante la stagione estiva che è posta tra l'area del Porto e il primo stabilimento balneare della Marina di Levante; a monte vi confina un'area a "verde attrezzato" per luoghi di incontro, gioco, attività spontanee, di tempo libero e sportive.
- Questo PAA dovrà accompagnare, con il coinvolgimento degli investimenti privati, quel profondo percorso di rinascita e di tendenza al bello che l'Amministrazione sta tentando di realizzare con una mole ingente di investimenti sulle aree a maggior vocazione turistica: Terrazza della Repubblica, Piazza Puccini, i futuri interventi di Piazza Mazzini.

Il Piano Attuativo degli arenili (PAA) consente interventi riguardanti la gestione e la trasformazione degli stabilimenti balneari, finalizzati al perseguimento degli obiettivi di Piano, esclusivamente nella Fascia funzionale "A3", identificata con la dicitura "Servizi di spiaggia", in quanto riconosciuta, nel corso delle vicende che hanno plasmato nel tempo l'identità storica di Viareggio, come quella porzione di arenile da sempre "antropizzato", funzionale e utilizzabile per tutte le strutture e le attrezzature necessarie per la piena attività degli stabilimenti balneari (cabine spogliatoio, locali tecnici e di deposito/servizio, docce e servizi igienici, spazi per la sosta e il riposo, aree a verde, zone per l'ombra e verande, gazebi, piscine e solarium) e per l'esercizio delle attività connesse alla balneazione, la ricreazione, la somministrazione di alimenti e bevande, le discipline bio-naturali e del benessere.

La linea dividente tra l'arenile per il "soggiorno all'ombra – (A2)" e la fascia dei "servizi di spiaggia – (A3)" è stata identificata traslando di 5,00 m. verso mare la linea dividente già individuata nell'oggi decaduto "Piano particolareggiato F1".

Per le due Fasce funzionali: "Arenile per il libero transito – A1" e "Arenile per il soggiorno all'ombra – A2", il PAA non consente alcun intervento edilizio, al fine della tutela integrale dei valori ambientali e prospettici che formano la natura e la cultura dei luoghi e del contenimento dei processi di artificializzazione dell'arenile.

L'addizione volumetrica una-tantum realizzata mediante il prolungamento verso mare della sagoma esistente, non oltre la linea ideale di separazione con la Fascia Funzionale A2 e comunque non superiore a 5,00 m., mantenendo invariato: l'aspetto morfo-tipologico dei manufatti edilizi, le dimensioni esistenti della sezione trasversale dei manufatti e la distanza dai confini dalle altre concessioni demaniali. Tale prolungamento rappresenta circa il 10% della attuale lunghezza media dei vagoni.

La realizzazione di locali interrati/seminterrati compresi nel perimetro della superficie coperta destinati a funzioni di supporto alla balneazione, con esclusione della funzione abitativa.

Sempre proseguendo la linea di quanto era già consentito dalla previgente normativa, per quanto riguarda la distribuzione funzionale del “vagone cabine”, dovrà essere mantenuta almeno il 70% della Superficie Totale del vagone/i, compresa quella di nuova realizzazione, come cabine spogliatoio comprensivo dello spazio a veranda/portico e dei servizi igienici. È consentita la realizzazione di un locale somministrazione alimenti e bevande e servizi di pertinenza, nel “vagone cabine”, in armonia con la tipologia e la forma dello stabilimento balneare e localizzato preferibilmente all'estremità lato mare del vagone.

I principali interventi ammessi sono coerenti con quanto era già consentito dalla previgente normativa. In particolare, negli spazi aperti è consentita l'installazione di vele aperte prive di tamponature su tutti i lati, con altezza massima all'imposta di 3.00 m. per un max. pari al 10% della superficie della fascia funzionale “A3” dei Servizi di Spiaggia, realizzate con strutture leggere e removibili e copertura in tela ombreggiante colorate con tinte intonate al colore dei punti ombra dello stabilimento balneare.

È altresì consentita l'installazione di verande/gazebo, con altezza massima all'imposta di 3.00 m. per un max. pari al 10% della superficie della fascia funzionale “A3” dei Servizi di Spiaggia, da posizionarsi preferibilmente in aderenza al vagone cabine o corpo principale, realizzati con strutture leggere e removibili e copertura anche impermeabile con tinte intonate al colore dei punti ombra dello stabilimento balneare; per esigenze di protezione e/o messa in sicurezza della struttura, può essere ammessa l'installazione di pannelli vetrati, del tipo a tutto vetro, mobili e rimovibili oppure scorrevoli con apertura a pacchetto, con profilo in legno e/o metallo di dimensioni contenute limitato alla zona movimento/scorrimento, da utilizzarsi per chiusure temporanee o stagionali. Per queste strutture è consentita la messa in opera di pavimentazione in legno.

Il Beach-Stadium “Matteo Valenti” è un impianto sportivo stagionale all'aperto in grado di ospitare diversi sport da spiaggia come il Beach Soccer, Beach Tennis, Beach Volley, Beach Rugby e Frisbee e altre manifestazioni per spettacoli. L'obiettivo del PAA è quello di rendere tale struttura fruibile tutto l'anno.

Il PPA riconosce e salvaguarda il valore paesaggistico dei caratteri identitari dell'iconografia e dell'immagine collettiva dello “skyline costiero”.

- **VARCO VISIVO:** gli interventi sui manufatti edilizi riguardanti le sistemazioni esterne che interessano la minore delle estensioni lineari che si aprono tra i corpi principali/vagoni cabine di uno o più stabilimenti balneari, dovranno essere contenuti entro un'altezza massima all'imposta di 3,00 m.
- **CONO VISIVO:** gli interventi sui manufatti riguardanti le sistemazioni esterne che interessano la minore delle estensioni lineari che si aprono tra i corpi principali/vagoni cabine di uno o più stabilimenti balneari, dovranno essere contenuti entro un'altezza massima all'imposta di 3,00 m., con una disposizione/dislocazione dei manufatti tale da mantenere libero da sagome edilizie almeno il 50% della minima estensione lineare che si apre tra i corpi principali/vagoni cabine di uno o più stabilimenti balneari.
- **CONO PROSPETTICO:** gli interventi sui manufatti edilizi riguardanti le sistemazioni esterne dovranno essere contenuti entro un'altezza massima all'imposta di 3,00 m., con una disposizione/dislocazione dei manufatti tale da mantenere libero da sagome edilizie almeno il 75% della minima estensione lineare che si apre tra i corpi principali/vagoni cabine di uno o più stabilimenti balneari.

Intervento del dirigente Stefano Modena: *Il mio intervento si accompagna a quello degli estensori del Piano come responsabile del Procedimento, l'Amministrazione ha comunicato le indicazioni di dettaglio sugli obiettivi che voleva raggiungere e come responsabile garantisco la coerenza dell'evoluzione del Piano secondo i criteri stabiliti e l'adeguamento ai Piani esterni. Insieme al garante dell'Informazione dott.ssa Iva Pagni garantiamo che tutto ciò che viene promosso sia all'interno delle procedure e ne garantiamo la legittimità.*

La nostra presenza assicura l'attivazione dei processi partecipativi per la presenza di tutta la cittadinanza interessata, che potrà portare un contributo interessante da condividere, ognuno per la propria parte e per la propria competenza.

Illustrazione del processo partecipativo e degli esiti della fase di outreach – Matteo Garzella: *Con inizio proiezione di slide vengono evidenziate le varie fasi del processo, dall'avvio del procedimento all'approvazione da parte del Consiglio comunale.*

La Fase A del processo partecipativo si è conclusa a fine luglio, dove il Dott. Garzella ha incontrato tutti coloro che potevano avere informazioni e conoscenze per il buon raggiungimento degli obiettivi. Dagli incontri effettuati sono emerse richieste e criticità, tutto quanto elaborato verrà inserito poi sul sito del Comune.

Il Dott. Garzella ha poi illustrato gli ambiti tematici indagati, le raccomandazioni e richieste degli interessati del settore, con le risposte tecniche date sulla possibilità o meno di accogliere la richiesta stessa; gli argomenti toccati nelle interviste, rigorosamente anonime:

- Piscine;
- Lavarone;
- Attrezzature sportive;
- Bar e ristoranti su spiaggia;
- Consumi idrici;
- Consumi energetici;
- Spiagge ibere;
- Apertura invernale degli stabilimenti;
- Terrazza della Repubblica;
- Casa Vacanza;
- Essenze arboree e arbustive;
- Garantire la vista del Mare;
- Cancelli degli stabilimenti;
- Strutture temporanee;
- Corridoi di lancio;
- Manutenzione stabilimenti balneari.

Rappresentazione del Piano nel suo complesso (piano conoscitivo e piano progettuale) – Pier Paolo Baldini: *L'elemento primario di conoscenza sul quale si sono basati i primi studi è il vecchio Piano degli Arenili o piano Rogers, che prevedeva schede tecniche per ogni stabilimento balneare, mentre il nuovo piano prevede schede per ogni normotipo di struttura. Di ogni stabilimento balneare è stato fatto un rilievo catastale attuale, quindi l'Arenile è stato diviso in 4 ambiti e spiegazione del numero delle tavole e suddivisione.*

Il Piano prevede che gli interventi si sviluppino esclusivamente nella fascia dei servizi di spiaggia. Quest'ultima è stata determinata dalla tavola di studio del geologo, in funzione delle alluvioni costiere.

Valutazione e studio delle mareggiate importanti che demarcano la linea da rispettare. Introduzione e spiegazione della tavola dei morfotipi che stabiliscono la tipologia dello stabilimento balneare.

Il progettista si sofferma sulla spiegazione e la formazione dello studio e l'individuazione delle visuali che caratterizzano il paesaggio costiero.

Elementi fondamentali della percezione:

- Cono prospettico;
- Cono visivo;
- Varco visivo.

Processo di valutazione del Piano – Marco Mancino: L'Arch. Mancino si è soffermato sulla filosofia del Piano, nella parte nella quale si norma la sostenibilità ambientale dello studio e la fattibilità.

Lo studio ha approfondito anche la valutazione del verde esistente in ogni stabilimento balneare. Analisi della valutazione del carico urbanistico che porta poi all'analisi dei consumi.

Domande formulate dai partecipanti: Di seguito viene riportata la sintesi delle risposte alle domande formulate dai partecipanti, la registrazione integrale dell'incontro è consultabile al link sopra indicato.

1) Matteo Garzella domanda: Cosa consente di fare concretamente il Piano?

Risposta (Gabriele Borri): Questo Piano attuativo rende possibile la realizzazione di piani interrati o seminterrati per i servizi, spogliatoi o servizi per il personale. Piscine o vasca idromassaggio. Ampliamento una tantum lato mare e organizzazione per l'apertura in inverno purché si possa sempre avere la visuale del mare. Ampliamento lato mare del vagone e se alla fine della struttura è già presente la parte di ristorazione o somministrazione cibo e bevande, può essere realizzato un ampliamento maggior per rispettare i criteri obbligatori di spazio necessario per i servizi.

2) Agusta Voleri – Legambiente Versilia domanda: Quali sono le previsioni per il 4° ambito quello relativo alla “Costa dei Barbari”? Vi si trovano le ultime formazioni dunali esterne al confine del parco con la presenza dei popolamenti vegetali protetti dalla Rete 2000. Negli ultimi mesi queste dune sono state recintate e sembrano in continuità con l'area di pertinenza del locale la “Costa dei Barbari”. Lo status di questa area dunale è pubblica o in uso a privati?

Risposta (Pier Paolo Baldini): L'area è inserita all'interno dell'ambito 4, rimane in essere praticamente quello che è previsto ed organizzato per l'estate, è area demaniale e non ci sono previsioni specifiche e non viene interessata da interventi, viene concesso solo un maggior decoro a quello che è già esistente.

Risposta (Marco Mancino): Noi abbiamo fatto un rilievo rispetto a questa area che rappresenta un altro settore, rispetto a quello di cui trattavo prima, più urbanizzato, più vicino alla città. Questo è un ambito di spiaggia che invece fa parte di un altro contesto comunque escluso ed esterno alla perimetrazione del parco e quindi alla rete Natura 2000 e al Sic, cioè al sito di interesse comunitario, si tratta comunque di un'area che ha delle connotazioni e delle caratteristiche di area dunale in formazione. Sono presenti specie tipiche vegetali della duna, specie in particolare psammofile e la gramigna della sabbia, cioè tutte delle specie che

testimoniano l'inizio di una successione ecologica di area dunale. Non ci sono previsioni specifiche, c'è solamente una spiaggia attrezzata. La perimetrazione serve a mantenere questa parte. Le previsioni di spiaggia attrezzata non riguardano comunque questa area. Questo è uno dei casi specifici in cui la presenza organica che è specifica si tratta essenzialmente di foglie secche di posidonia perché nel tratto costiero c'è anche una parte della prateria di posidonia. In questo caso la parte organica potrebbe essere messa da parte, non gestita come rifiuto potrebbe alimentare il sistema dunale che è ancora in formazione. Non possiamo ancora dire che c'è un sistema dunale o retro dunale, siamo nei primi stadi delle successioni ecologiche che caratterizzano questa area.

3) Marco Letizia domanda: *Esistono concessioni che riguardano particelle residenziali che in questo Comune vedono il "taglio" di questi edifici dalla linea dirimente demaniale. Oggi questo problema urbanistico e concessorio è diventato particolarmente oneroso. Qualche ufficio ha in evidenza il problema?*

Risposta (Gabriele Borri): Non sono previste nel Piano nuove destinazioni residenziali. Esce fuori dal Piano attuativo, è al di fuori dell'argomento di oggi.

Risposta (Federico Pierucci): Se si intende il regime da un punto di vista economico, da un punto di vista di costo di questo tipo di operazione, chiaramente questo esula dal Piano attuativo degli arenili. Rispetto alle unità residenziali, l'unica cosa che mi sento di dire, perché è attinente al Piano, questo Piano non concede la creazione di nuove unità residenziali all'interno degli stabilimenti né strutture dedicate al soggiorno notturno. Gli alberghi fanno gli alberghi, gli stabilimenti balneari fanno gli stabilimenti balneari. Il residenziale si porrà per il futuro al di là della via Borelli o comunque al di là dell'inizio delle strutture balneari. Se invece si intende quello che viene trattato dall'ufficio demanio, da questo punto di vista noi nel Piano degli arenili non lo trattiamo, non è questione del Piano.

4) Letizia Debetto – Legambiente Versilia domanda: *Fino a qualche decina di anni fa le spiagge antistanti le piazze erano libere. Nell'interesse di tutti i cittadini e non solo delle categorie economiche, il PAA non dovrebbe restituire questo bene pubblico alla libera fruizione? Anche nell'ottica di alleggerire la pressione sulla Riserva Naturale della Leccia, che va valorizzata come area protetta e non spiaggia libera su cui far convergere l'utenza non pagante?*

Risposta (Gabriele Borri): Il nostro Piano dal Canale Burlamacca fino al confine con il Comune di Camaiore, quindi siamo fuori da quello che è il nostro intervento.

Risposta (Federico Pierucci) : Il Piano degli arenili tocca le trasformazioni consentite o non consentite all'interno degli spazi concessori. Quindi, nel momento in cui lei mi dice il regime di concessione dell'arenile davanti a piazza Mazzini, il regime concessorio dell'arenile davanti a piazza Maria Luisa, questa parte non riguarda il Piano perché non è relativa a cosa si può fare alla fascia dei servizi di spiaggia, è relativa alla decisione o non decisione rispetto al regime giuridico di concessione di quelle aree.

5) Letizia Debetto – Legambiente Versilia domanda: *Come si concilia la realizzazione di strutture seminterrate, sotto il piano delle cabine, con il contrasto dell'ingressione salina nella falda freatica? Questo problema è stato preso in considerazione dall'analisi di impatto ambientale?*

Risposta (Marco Mancino) : Su questo argomento rimanderei alla competenza del geologo che oggi non è potuto essere presente. Sono stati svolti degli studi geologici in merito all'evoluzione del fenomeno di ingressione del cuneo salino, e insieme ai sistemi regolativi, cioè quello che si può fare o che non si può fare, c'è una raccolta di norme che sono le norme di attuazione tecnica geologiche.

Noi abbiamo sottoposto il Piano alla valutazione ambientale strategica. È un endo-procedimento, cioè si origina e termina alla fine del percorso del Piano, quindi in questa fase prima dell'adozione non possiamo dire semplicemente va bene o non va bene. La valutazione è ancora in corso e si concluderà nella fase finale del piano, anche perché noi produciamo degli atti tecnici di valutazione supportati da analisi ecologico-naturalistiche, da analisi geologiche e idrauliche che poi fanno parte di un procedimento amministrativo nel quale intervengono altri soggetti che sono gli enti amministrativi, la Regione, la Provincia, l'Arpat, e l'Autorità competente VAS del Comune. Quindi terminerà con una valutazione della sostenibilità ambientale che potrà avere tre esiti: sostenibile, non sostenibile, sostenibile sotto determinate condizioni.

6) Riccardo Zappelli – Stabilimento balneare Colombo Guido domanda: Strutture precarie (tende bar + cabine). Attualmente possiamo tenerle solo per 180 giorni. chiediamo di poterle tenere in piedi annualmente come nei comuni limitrofi.

Risposta (Gabriele Borri – Stefano Modena – Federico Pierucci): Risponde l'ing. Borri specificando che le strutture precarie, come le definisce il termine stesso, non possono essere trasformate in fisse. Se il regolamento edilizio non permette tale destinazione non è possibile mantenere queste strutture oltre il tempo necessario del periodo della balneazione.

Sono strutture finalizzate alla balneazione e non al ricovero dei materiali e allo stoccaggio, proprio perché c'è questa necessità è stata inserita nel Piano la possibilità di realizzare piani interrati e seminterrati per i servizi.

Un punto fondamentale dello studio e di tutte le attività conseguenti è quella di rendere la visuale del mare libera e non ostruita da strutture temporanee.

Si inserisce nella risposta l'Arch.Modena che spiega ulteriormente la difficoltà edilizia di mantenere le strutture precarie.

Si inserisce l'Ass. Pierucci che condivide la necessità da parte degli operatori di avere maggiori spazi, ma proprio per questo è stata valutata la possibilità di nuove spazi in ampliamento,

Come era emersa la necessità di chiusura delle verande ed è stato accolto come provvedimento da inserire.

FASE C – WORKSHOP TERRITORIALI

La **fase C** del processo partecipativo prevedeva l'organizzazione di quattro gli workshop territoriali, aperti alla partecipazione dei cittadini, con l'obiettivo di illustrare, in modo facilmente comprensibile alle persone esterne alla cerchia dei tecnici interessati al procedimento, i contenuti del PAA adottato dal Consiglio comunale e le modalità di presentazione delle osservazioni prima della definitiva approvazione.

Inizialmente erano state individuate le seguenti date per lo svolgimento degli workshop:

- mercoledì 15 dicembre 2021 dalle ore 21,00 alle ore 23,00 presso Villa Paolina (quartiere Centro);
- lunedì 27 dicembre 2021 dalle ore 21,00 alle ore 23,00 presso ex circoscrizione Terminetto (quartieri Varignano e Terminetto)

- mercoledì 12 gennaio 2022 dalle ore 17,00 alle ore 19,00 presso sala parrocchiale “Don Bosco” (quartiere Marco Polo e Passeggiata lungo mare);
- mercoledì 19 gennaio 2022 dalle ore 21,00 alle ore 23,00 presso ex circoscrizione Torre del Lago (frazione Torre del Lago).

Il reclutamento degli attori da coinvolgere in questa fase del processo partecipativo è avvenuto tramite autoselezione: il Comune di Viareggio ha diffuso l'informazione circa le date previste per lo svolgimento dei workshop mediante i propri canali digitali (sito web istituzionale e social media) e stampa locale; gli interessati dovevano presentarsi agli orari e nei luoghi indicati.

A seguito del primo incontro del **15 dicembre 2021**, e in considerazione del fatto che tale workshop è andato deserto, è stato scelto di modificare le modalità di partecipazione, introducendo la necessità dell'iscrizione preventiva ai seguenti workshop. Inoltre, anziché svolgere tali incontri in presenza, anche in considerazione dell'aggravarsi della situazione pandemica Covid-19, è stato scelto di organizzare altrettanti webinar.

È stato quindi svolto un secondo workshop il **12 gennaio 2022** con inizio dei lavori alle ore 17,15 e termine alle ore 18 cui hanno preso parte **cinque cittadini** in rappresentanza di enti del terzo settore (WWF Alta Toscana, Amici della Terra, Lega Ambiente Versilia). Lo svolgimento dell'incontro è stato articolato come segue:

- illustrazione delle finalità del workshop a cura del facilitatore Matteo Garzella;
- intervento introduttivo del dirigente del Comune di Viareggio Stefano Modena;
- illustrazione del PAA a cura del progettista Gabriele Borri;
- domande ai componenti del gruppo di lavoro da parte dei cittadini intervenuti.

Gli workshop successivi non sono stati svolti in quanto non sono state presentate domande di partecipazione da parte dei cittadini.

FASE DELLE OSSERVAZIONI POST ADOZIONE

Successivamente all'Adozione del Piano, sono state presentate 31 osservazioni per le quali si rimanda agli atti depositati presso l'ufficio urbanistica, di cui si riporta di seguito una sintesi:

- prot. n.118766 del 20/12/2021, Autorità di Bacino Distr. Appennino Settentrionale: *L'Autorità di Bacino conferma quanto già segnalato in fase preliminare, nel contributo al procedimento VAS., inoltre suggerisce di verificare che la documentazione prodotta sia coerente con i piani PGRA e PGA, attualmente in corso di aggiornamento.*

Accoglibile: si prende atto ai fini dell'aggiornamento del rapporto Ambientale.

- prot. n.120446 del 24/12/2021, Regione Toscana Settore Genio Civile Toscana Nord Sede di Lucca: *Il Genio Civile comunica che la pratica è stata archiviata avendone verificata la sostanziale coerenza con quanto richiesto dalle norme elencate in narrativa precisando che la pericolosità sismica di cui alla Tav. G10 – Carta della Pericolosità sismica deve intendersi di livello S3 a seguito anche delle risultanze e delle verifiche riportate nell'elaborato G13.*

Accoglibile: l'osservazione, evidenziando che già in sede di normativa di piano (art.14) l'area ZALq era inserita in pericolosità S3, la pericolosità S2 era riferita a fenomeni sismici di amplificazione che rimane.

- prot. n.121329 del 28/12/2021, Consorzio Toscana Nord: *Il Consorzio di Bonifica richiede che sia garantita una fascia libera e sgombra da ogni impedimento ed ostacolo sulla sponda sini-*

stra del corso d'acqua, fiume di Camaiore (Fossa dell'Abate), non inferiore a m. 3,00, al fine di garantire il transito di mezzi d'opera per fini manutentivi.

Inoltre, esprime parere favorevole alla procedura di VAS, per quanto di competenza e ai fini manutentivi di gestione del fiume Camaiore.

Non accoglibile: in quanto il perimetro del PAA è già arretrato dalla sponda sinistra del corso d'acqua, fiume di Camaiore (Fossa dell'Abate).

- prot. n.5230 del 19/01/2022, Comitato Spiagge in Comune: *Le osservazioni proposte si articolano in 3 punti, di seguito riportati:*

1 – abbattimento delle barriere costituenti gli ingressi agli stabilimenti per ripristino della visuale libera verso il mare. Ove non sia possibile, portare le recinzioni ad un'altezza massima 1m e realizzarle con materiali trasparenti così da garantire la visuale libera verso il mare;

2 – proposta di realizzare un camminamento permanente, tramite passerella in legno, tra la fascia funzionale A2 (Arenile per il soggiorno all'ombra) e la fascia A3 (Fascia dei servizi di spiaggia) per agevolare la passeggiata lungo l'arenile e, nel periodo estivo, offrire la possibilità di scegliere tra i vari servizi offerti;

3 – Utilizzo delle spiagge prospicienti le 3 piazze principali (Mazzini, Pea e Maria Luisa) per eventi ed attività ludico/acquatiche.

Parzialmente accoglibile: Punti 1 e 2: pur apprezzando la finalità di preservare il più possibile le visuali libere da e verso l'arenile, la proposta al punto 1 non risulta coerente con la conservazione degli elementi identitari degli ingressi degli stabilimenti balneari e quella al punto 2 non risulta coerente con per l'organizzazione in aree funzionali da sempre legate alla conformazione a pettine/doppio pettine dei vagoni perpendicolari alla linea di battigia e sarebbe un'inutile ripetizione della fascia dei 5 m. dalla battigia riservata al libero transito spostata però verso monti. Per quanto riguarda il punto 3 potrebbe essere parzialmente accoglibile per esposizioni/installazioni temporanee e straordinarie di eventi culturali.

- prot. n.6650 del 24/01/2022, Bagno Reginetta - Arch. Giovanni Frateschi per conto del legale rappresentante Maurizio Priori: *Si richiedono modifiche normative e grafiche e che queste siano apportate anche alle altre norme, relazioni e documentazioni grafiche adottate, evidenziate nel testo dell'osservazione.*

Parzialmente accoglibile: 1a) Vagone cabine: **accoglibile** l'altezza massima dei locali interrati/seminterrati = 3,00 m. in quanto coerente con gli indirizzi tecnici di igiene edilizia per i locali e gli ambienti di lavoro della R.T.; 1b) **parzialmente accoglibile** nella modifica della disciplina di piano/schede-norma; 2) Corpo principale: **parzialmente accoglibile** nella modifica della disciplina di Piano/schede-norma; 3) **non accoglibile** in quanto le destinazioni d'uso residenziale e/o casa/appartamenti per vacanza sono in contrasto con gli obiettivi di Piano; 4) **Accoglibile** nella modifica cartografica.

- prot. n.7911 del 27/01/2022, Bagno Zara – Legale Rappresentante Pontigia Sandro: *Chiede che:*

Vagone cabine/corpo principale:

- punto 1): si richiede una migliore e più precisa definizione degli interventi ammissibili dal Piano, così come enunciati nell'articolato contenuto nella scheda.

Corpo principale:

- punto 1): si richiede una migliore e più precisa definizione degli interventi ammissibili dal Piano, così come enunciati nell'articolato contenuto nella scheda.

Distribuzione funzionale requisiti minimi del corpo principale:

- si richiede che sia consentito trasformare il corpo principale in casa/appartamenti per vacanza nel rispetto dei limiti dimensionali e prescrizioni attualmente previste dalla scheda di dettaglio R8 del vigente Regolamento edilizio comunale.

Parzialmente accoglibile: 1) Vagone cabine/Corpo principale: parzialmente accoglibile nella modifica della disciplina di piano/schede-norma; 2) Corpo principale: **parzialmente accoglibile** nella modifica della disciplina di Piano/schede-norma; 3) **non accoglibile** in quanto le destinazioni d'uso residenziale e/o casa/appartamenti per vacanza sono in contrasto con gli obiettivi di Piano. 4) a) e b) **accoglibile** nella modifica cartografica.

- prot. n.8202 del 28/01/2022, Michelangelo Vizzoni – privato cittadino: *Chiede la rielaborazione di alcune definizioni, presenti nell'elaborato di piano "scheda norma_abaco degli interventi" e nella "Disciplina di Piano", evidenziate nel testo dell'osservazione.*

Accoglibile: in quanto rende coerente le definizioni degli interventi previsti dal Piano con le definizioni degli interventi riportate nel vigente Regolamento Urbanistico.

- prot. n.8367 del 28/01/2022, Sig. Pasquale Mauro Cinquini in qualità di Legale Rappresentante del Bagno Nido: *Chiede:*

Modifica alle NTA e alla Scheda Norma n.09:

- ovvero razionalizzare la dimensione delle sistemazioni esterne per il tempo libero in funzione delle diverse superfici degli stabilimenti balneari. In particolare, si chiede di modificare la percentuale prevista per le sistemazioni esterne per il tempo libero, sia per vele aperte che per verande/gazebi, dall'attuale percentuale del 10% della superficie della fascia funzionale A3 ad una percentuale del 20% per gli stabilimenti balneari con superficie della fascia funzionale A3 inferiore o uguale a mq 500.

Modifica alle NTA e alle schede norma:

- ovvero modificare le norme e le schede norma negli schemi dell'abaco degli interventi ammessi consentendo, ove possibile, l'esecuzione degli ampliamenti anche sui lati liberi delle attuali concessioni, senza avanzamento verso il mare.

Non accoglibile: in quanto le due richieste sono contrarie agli obiettivi di Piano.

- prot. n.8402 del 28/01/2022, Geom. Nicola Pardini quale delegato della Società Bagno Sauro: Si chiede di modificare la Tav.Q.C.4.1 – Destinazioni Funzionali, in particolare si chiede l'inserimento delle attività di somministrazioni, esistenti, una posta al centro del vagone cabine al piano seminterrato (ristorante) e una posta all'estremità del vagone cabine piano terra lato mare (bar), entrambe regolarmente autorizzate, perchè in essa non risultano presenti.

Accoglibile: nella modifica cartografica.

- prot. n.8441 del 28/01/2022, Associazione Balneari Viareggio nella persona di Luca Lippi: *Le osservazioni riportate, sono di carattere generale e riguardano la totalità degli stabilimenti balneari di Viareggio facenti parte dell'Associazione. Chiede la rielaborazione di alcune definizioni, presenti nell'elaborato di piano "Scheda Norma_Abaco degli Interventi – INTERVENTI AMMESSI - fascia funzionale A3 – Servizi di spiaggia", evidenziate nel testo dell'osservazione.*

Parzialmente accoglibile: 1) **non accoglibile** in quanto contrario agli obiettivi del Piano; 2) **non accoglibile** in quanto contrario agli obiettivi del Piano e alle direttive del PIT/PPR sulla

limitazione degli interventi sugli arenili; 3) **accoglibile** l'altezza massima dei locali interrati/seminterrati = 3,00 m. in quanto coerente con gli indirizzi tecnici di igiene edilizia per i locali e gli ambienti di lavoro della R.T.; 4a) **non accoglibile** al fine di mantenere la permeabilità degli spazi esterni; 4b) **accoglibile** parzialmente per una fascia max. 3,50 m. dal bordo vasca; 4c) **non accoglibile** in quanto il Piano prevede già quanto richiesto; 4d) **non accoglibile** in quanto contraria agli obiettivi i Piano; 5) **non accoglibile** in quanto la chiusura delle verande/gazebi è legata alla stagionalità dell'attività turistico-balneare; 6a) **non accoglibile** in quanto un obiettivo del Piano è quello che la visuale del mare deve essere il più possibile mantenuta; 6b) **non accoglibile** in quanto contraria agli obiettivi di Piano; 7) **non pertinente** in quanto le strutture temporanee sono normate dalla disciplina di Piano.

- prot. n.8487 del 28/01/2022, Geom. Nicola Pardini quale delegato della Società Bagno Martinnelli: *Si chiede di modificare la Tav.Q.C.4.3 – Destinazioni Funzionali, in particolare si chiede l'inserimento delle attività di somministrazioni, in quanto in essa non risulta presente la somministrazione esistente posta all'estremità lato mare del vagone cabine lato Pisa, regolarmente autorizzata.*

Accoglibile: nella modifica cartografica.

- prot. n.8867 del 31/01/2022, Legambiente: *integrazione documentale al prot. 8870 del 31/01/2022. Vedasi sintesi della richiesta al Prot 8870.*

Vedi osservazione n°15 – prot. 8870

- prot. n.8.868 del 31/01/2022, Ginetta Neri, Legale Rappresentante del Bagno Teresita: *Richiede quanto segue:*

- *di inserire nella scheda 25 dell'elaborato della schedatura degli stabilimenti balneari (Tav. 4.1 QC) il simbolo "S" nel cerchietto dato che all'estremità a mare del vagone è presente, da anni, attività di somministrazione;*

- *si chiede di consentire una deroga alla scheda norma/abaco degli interventi (redatta per ambito territoriale 1, stabilimento balneare tipo edilizio 1, paragrafo Vagone Cabine) consentendo agli stabilimenti che dispongono di un intero lato libero non interrato "la realizzazione di locali interrati/seminterrati compresi nel perimetro della superficie coperta (SC) e con altezza utile netta massima pari a 2,70 m destinati a funzioni di supporto alla balneazione, inclusa la funzione abitativa".*

1) **Accoglibile** nella modifica cartografica; 2) **Non accoglibile** in quanto la destinazione d'uso residenziale è in contrasto con gli obiettivi di Piano.

- prot. n.8869 del 31/01/2022, Paolo Polvani in qualità di tecnico incaricato dal Bagno Piave: *Propone di:*

1. *tenuto conto della crescente estensione della spiaggia, verificatasi negli ultimi anni, si chiede di procedere a traslazione verso la battigia della linea di demarcazione del confine fra la fascia A3 e la fascia A2, per una profondità di circa 14 metri e per tutta l'ampiezza della concessione demaniale del Bagno, come rappresentato nella cartografia allegata all'osservazione;*

2. *in subordine, si chiede di consentire di mantenere/realizzare verande di servizio alla somministrazione, fatte in legno, metallo e tensostruttura e con piano di calpestio in legno, che siano tamponabili su 4 lati in fascia A2, che siano in aderenza alla linea di confine con la fascia A3 e senza obbligo di rimozione a fine stagione, con una profondità max di 14,00 m e un'ampiezza max corrispondente alla larghezza max esistente del vagone cabine, altezza*

media di 3,00 m, previo atto unilaterale d'obbligo reso dal concessionario per rimuovere l'installazione alla scadenza della concessione senza alcun onere per il Comune.

1) **Non Accoglibile** in quanto la linea dividente tra la Fascia funzionale A2 e quella A3 è determinata sia dalla "carta G12 della pericolosità idraulica e alluvioni costiere" del quadro geologico idraulico e dalla necessità di ricostruire un ideale allineamento dei fronti dei vagoni cabine degli stabilimenti balneari limitando il più possibile l'ulteriore antropizzazione della spiaggia; 2) **Non accoglibile** in quanto in contrasto con gli obiettivi di Piano riguardanti l'utilizzo della Fascia funzionale A2.

- prot. n.8870 del 31/01/2022, Riccardo Cecchini, Legale Rappresentante Legambiente Versilia: *Chiede:*

- *Anche se non strettamente all'interno dell'area sottoposta al PAA, si chiede al Comune di Viareggio di regolamentare l'accesso di mezzi motorizzati a questo arenile, facendoli passare esclusivamente dalla via d'accesso alla diga foranea, delimitando con recinzioni la zona dunale dietro la spiaggia, chiudendo gli accessi tra la Croce Verde e il ristorante Costa dei Barbari e magari sistemando alcuni cartelli informativi (alcune di queste richieste erano state anche prescritte nella VINCA del 2019, fatta per i due concerti di Jovanotti, che alleghiamo).*

- *Per quanto concerne l'area sottoposta a PAA, si chiede che sia ai fini di mantenere e ricostruire la fasce dunali retrostanti, e permettere l'accrescimento naturale delle dune, sia per aumentare l'area di spiagge libere nel Comune di Viareggio, venga cambiata la destinazione di questa spiaggia da "attrezzata" a "libera", tutt'al più concedendo l'affitto di sdraio e ombrelloni a richiesta, da smontare quindi a fine giornata.*

1) **Non pertinente** in quanto l'area oggetto di osservazione non rientra nell'ambito del PAA; 2) **Non accoglibile** in quanto in contrasto con gli obiettivi di Piano.

- prot. n.8872 del 31/01/2022, Riccardo Cecchini, Legale Rappresentante Legambiente Versilia: *Chiede, con riferimento alla sezione "PRIME RISULTANZE DEL PROCESSO PARTECIPATIVO "VISTA MARE" riportate nel Rapporto Ambientale VAS a pag 19, si chiede di accogliere la richiesta di "promuovere una nuova politica per la pulizia della spiaggia, asportando esclusivamente i rifiuti, lasciando in loco la parte organica" limitatamente al periodo da ottobre fino a fine marzo. La nuova metodologia di pulizia della spiaggia dovrebbe prevedere di rimuovere manualmente i rifiuti e prodotti di origine antropica senza l'utilizzo di mezzi meccanici e non rimuovere invece il materiale organico (legna, residui vegetali, etc..) portato sulla spiaggia dalle mareggiate che, oltre a non deturpare il paesaggio invernale degli arenili, rappresenta un fattore fondamentale a tutela del ripascimento naturale dell'arenile.*

Non pertinente in quanto l'osservazione riguarda l'aspetto gestionale delle spiagge e non quello della pianificazione del territorio.

- prot. n.8873 del 31/01/2022: *Il richiedente, al fine della riqualificazione dell'offerta turistica e del miglioramento dell'attività balneare esistente, chiede la possibilità del mantenimento della possibile addizione volumetrica una-tantum da realizzarsi mediante prolungamento verso monte della sagoma esistente del corpo principale dello stabilimento balneare come previsto dalla precedente norma (PP5) e come già in essere da altri stabilimenti balneari.*

Non accoglibile in quanto contraria agli obiettivi di Piano.

- prot. n.8875 del 31/01/2022, Geom.Cinquini Pierluigi in qualità di tecnico incaricato di Bagno Tre Stelle: *Lo scrivente evidenzia che negli ultimi anni l'attività degli stabilimenti balneari si è*

notevolmente modificata determinando la necessità di nuove aree da destinare ad attività quali bar, ristoranti, etc, al fine di “destagionalizzare” l’offerta turistico-balneare. Tale obiettivo si raggiunge solo se lo strumento urbanistico prende atto dei cambiamenti e delle richieste che vengono direttamente dagli operatori turistici e dai turisti stessi.

Per quanto sopra, si chiede che l’area A3 sia incrementata non di soli 5m ma di una misura adeguata ai servizi che una moderna struttura turistica deve offrire per poter resistere e incrementare in un settore sempre più competitivo. Si ritiene che l’estensione di 15 m sia una misura congrua. Nel caso in esame, la tavola G.12 “Carta pericolosità idraulica e alluvioni costiere” individua l’area in I2-P1 “Aree caratterizzate da alluvioni rare”.

Non Accoglibile in quanto la linea dividente tra la Fascia funzionale A2 e quella A3 è determinata sia dalla "carta G12 della pericolosità idraulica e alluvioni costiere" del quadro geologico e idraulico e dalla necessità di ricostruire un ideale allineamento dei fronti dei vagoni cabine degli stabilimenti balneari limitando il più possibile l'ulteriore antropizzazione della spiaggia.

- prot. n.8886 del 31/01/2022, Ufficio Urbanistica: vedi Allegato 1.

Accoglibile: nella modifica degli elaborati tecnici in quanto contribuisce al miglioramento tecnico del PAA, introducendo elementi normativi che migliorano la qualità e le modalità degli interventi ammessi.

- prot. n.8941 del 31/01/2022, Geom. Bertozzi Armando in qualità di tecnico incaricato del Bagno Aloha per LOMBARDI GUIDO: Chiede la rielaborazione di alcune definizioni, presenti nell’elaborato di piano “**Scheda Norma_Abaco degli Interventi – INTERVENTI AMMESSI - fascia funzionale A3 – Servizi di spiaggia**”, evidenziate nel testo dell’osservazione.

Vagone cabine/corpo principale:

- lettera b): si richiede che l’altezza massima dei locali cucina/interrati sia portata a 3,00m invece che 2,70m al fine di rispettare quanto previsto dalle norme igienico sanitarie per ambienti di lavoro (cucine), che prevedono altezza minima di 3,00m;

- punto 1): si richiede una migliore e più precisa definizione degli interventi ammissibili dal Piano, così come enunciati nell’articolato contenuto nella scheda.

Corpo principale:

- punto 1): si richiede una migliore e più precisa definizione degli interventi ammissibili dal Piano, così come enunciati nell’articolato contenuto nella scheda.

Distribuzione funzionale requisiti minimi del corpo principale:

Si richiede che sia consentita la trasformazione del corpo principale in casa/appartamenti per vacanza nel rispetto delle prescrizioni di RU vigente.

Si richiede inoltre che le modifiche normative richieste siano inserite anche nelle altre norme e relazioni di piano adottate (Relazione Generale e Disciplina di Piano).

Parzialmente accoglibile: 1a) Vagone cabine: **accoglibile** l’altezza massima dei locali interrati/seminterrati = 3,00 m. in quanto coerente con gli indirizzi tecnici di igiene edilizia per i locali e gli ambienti di lavoro della R.T.; 1b) **parzialmente accoglibile** nella modifica della disciplina di piano/schede-norma; 2) Corpo principale: **parzialmente accoglibile** nella modifica della disciplina di Piano/schede-norma; 3) **non accoglibile** in quanto le destinazioni d’uso residenziale e/o casa/appartamenti per vacanza sono in contrasto con gli obiettivi di Piano. 4) **accoglibile** in quanto conseguenza diretta dell’accoglimento delle richieste precedenti.

- prot. n.8942 del 31/01/2022, Geom. Bertozzi Armando in qualità di tecnico incaricato di Bagno Acquazzurra per conto di PRIORI MASSIMO: *Chiede la rielaborazione di alcune definizioni, presenti nell'elaborato di piano "Scheda Norma_Abaco degli Interventi – INTERVENTI AMMESSI - fascia funzionale A3 – Servizi di spiaggia", evidenziate nel testo dell'osservazione.*

Vagone cabine/corpo principale:

- lettera b): *si richiede che l'altezza massima dei locali cucina/interrati sia portata a 3,00m invece che 2,70m al fine di rispettare quanto previsto dalle norme igienico sanitarie per ambienti di lavoro (cucine), che prevedono altezza minima di 3,00m;*
- punto 1): *si richiede una migliore e più precisa definizione degli interventi ammissibili dal Piano, così come enunciati nell'articolato contenuto nella scheda.*

Corpo principale:

- punto 1): *si richiede una migliore e più precisa definizione degli interventi ammissibili dal Piano, così come enunciati nell'articolato contenuto nella scheda.*

Distribuzione funzionale requisiti minimi del corpo principale:

Si richiede che sia consentita la trasformazione del corpo principale in casa/appartamenti per vacanza nel rispetto delle prescrizioni di RU vigente.

Si richiede inoltre di correggere le cartografie di QP e QC (rispettivamente tavola 1.1 e 4.1), e di eventuali altre tavole grafiche o documentazioni errate, in quanto in esse non è riportato l'allungamento della testata del Bagno lato mare rispetto al Bagno Milena adiacente lato Sud (ampliamento effettuato con regolare permesso edilizio n.03/2009), riportato invece correttamente nella tavola 2 del QC (Catasto e concessioni demaniali).

Infine, si richiede che le modifiche normative richieste siano inserite anche nelle altre norme e relazioni di piano adottate (Relazione Generale e Disciplina di Piano), quelle grafiche nelle altre documentazioni e relazioni adottate, ove difforni.

Parzialmente accoglibile: 1a) Vagone cabine: **accoglibile** l'altezza massima dei locali interrati/seminterrati = 3,00 m. in quanto coerente con gli indirizzi tecnici di igiene edilizia per i locali e gli ambienti di lavoro della R.T.; 1b) **parzialmente accoglibile** nella modifica della disciplina di piano/schede-norma; 2) Corpo principale: **parzialmente accoglibile** nella modifica della disciplina di Piano/schede-norma; 3) **non accoglibile** in quanto le destinazioni d'uso residenziale e/o casa/appartamenti per vacanza sono in contrasto con gli obiettivi di Piano. 4) **accoglibile** nelle modifiche cartografiche. 5) **accoglibile** in quanto conseguenza diretta dell'accoglimento delle richieste precedenti.

- prot. n.8943 del 31/01/2022, Geom. Bertozzi Armando in qualità di tecnico incaricato di Bagno Due Sorelle per conto di SODINI MONICA ADELE: *Chiede la rielaborazione di alcune definizioni, presenti nell'elaborato di piano "Scheda Norma_Abaco degli Interventi – INTERVENTI AMMESSI - fascia funzionale A3 – Servizi di spiaggia", evidenziate nel testo dell'osservazione.*

Vagone cabine/corpo principale:

- lettera b): *si richiede che l'altezza massima dei locali cucina/interrati sia portata a 3,00m invece che 2,70m al fine di rispettare quanto previsto dalle norme igienico sanitarie per ambienti di lavoro (cucine), che prevedono altezza minima di 3,00m;*
- punto 1): *si richiede una migliore e più precisa definizione degli interventi ammissibili dal Piano, così come enunciati nell'articolato contenuto nella scheda.*

Corpo principale:

- punto 1): *si richiede una migliore e più precisa definizione degli interventi ammissibili dal Piano, così come enunciati nell'articolato contenuto nella scheda.*

Distribuzione funzionale requisiti minimi del corpo principale:

Si richiede che sia consentita la trasformazione del corpo principale in casa/appartamenti per vacanza nel rispetto delle prescrizioni di RU vigente.

Si richiede inoltre che le modifiche normative richieste siano inserite anche nelle altre norme e relazioni di piano adottate (Relazione Generale e Disciplina di Piano).

Parzialmente accoglibile: 1a) Vagone cabine: **accoglibile** l'altezza massima dei locali interrati/seminterrati = 3,00 m. in quanto coerente con gli indirizzi tecnici di igiene edilizia per i locali e gli ambienti di lavoro della R.T.; 1b) **parzialmente accoglibile** nella modifica della disciplina di piano/schede-norma; 2) Corpo principale: **parzialmente accoglibile** nella modifica della disciplina di Piano/schede-norma; 3) **non accoglibile** in quanto le destinazioni d'uso residenziale e/o casa/appartamenti per vacanza sono in contrasto con gli obiettivi di Piano. 4) **accoglibile** in quanto conseguenza diretta dell'accoglimento delle richieste precedenti.

- prot. n.8944 del 31/01/2022, Geom. Bertozzi Armando in qualità di tecnico incaricato di Bagno Genova per conto di SODINI GIOIA: *Chiede la rielaborazione di alcune definizioni, presenti nell'elaborato di piano "Scheda Norma_Abaco degli Interventi – INTERVENTI AMMESSI - fascia funzionale A3 – Servizi di spiaggia", evidenziate nel testo dell'osservazione.*

Vagone cabine/corpo principale:

- lettera b): *si richiede che l'altezza massima dei locali cucina/interrati sia portata a 3,00m invece che 2,70m al fine di rispettare quanto previsto dalle norme igienico sanitarie per ambienti di lavoro (cucine), che prevedono altezza minima di 3,00m;*

- punto 1): *si richiede una migliore e più precisa definizione degli interventi ammissibili dal Piano, così come enunciati nell'articolato contenuto nella scheda.*

Corpo principale:

- punto 1): *si richiede una migliore e più precisa definizione degli interventi ammissibili dal Piano, così come enunciati nell'articolato contenuto nella scheda.*

Distribuzione funzionale requisiti minimi del corpo principale:

Si richiede che sia consentita la trasformazione del corpo principale in casa/appartamenti per vacanza nel rispetto delle prescrizioni di RU vigente.

Si richiede inoltre di correggere la Tav.4.1 del QC, e di eventuali altre tavole grafiche o documentazioni errate, in quanto in esse non è riportata l'attività di somministrazione testata lato mare-Pisa già presente nel bagno e regolarmente realizzata, durante la vigenza del PP5, con DIA n.2284/2006.

Parzialmente accoglibile: 1a) Vagone cabine: **accoglibile** l'altezza massima dei locali interrati/seminterrati = 3,00 m. in quanto coerente con gli indirizzi tecnici di igiene edilizia per i locali e gli ambienti di lavoro della R.T.; 1b) **parzialmente accoglibile** nella modifica della disciplina di piano/schede-norma; 2) Corpo principale: **parzialmente accoglibile** nella modifica della disciplina di Piano/schede-norma; 3) **non accoglibile** in quanto le destinazioni d'uso residenziale e/o casa/appartamenti per vacanza sono in contrasto con gli obiettivi di Piano. 4) **accoglibile** nelle modifiche cartografiche.

FUORI TERMINE

- prot. n.9051 del 31.01.2022, Amici della Terra nella figura del Legale Rappresentante Jacopo Simonetta:

Si veda prot.9076 del 31/01/2022; il prot. 9051 fa riferimento ad un'osservazione pervenuta tramite mail ordinaria, non PEC (cartaceo registrato al prot. Generale con n.9051, ma la PEC è protocollata con n.9076).

Vedi osservazione n°25 - prot.9076

- prot. n.9076 del 31/01/2022, Amici della Terra nella figura del Legale Rappresentante Jacopo Simonetta: *Le osservazioni presentate mirano all'attuazione degli obiettivi specifici alla variante del RU sulla disciplina avente ad oggetto l'ambito degli arenili:*
 - *tutelare i valori ambientali;*
 - *tutelare e salvaguardare il litorale [...];*
 - *adeguare gli impianti vegetazionali presenti negli spazi di pertinenza degli stabilimenti balneari con specie autoctone [...];*
 - *disciplinare l'installazione di manufatti temporanei stagionali;*
 - *prevedere una specifica disciplina volta alla conservazione della memoria storica, delle forme architettoniche, nonché alla manutenzione e al miglioramento del loro patrimonio arboreo;*
 - *favorire la fruizione pubblica sostenibile del territorio costiero;*
 - *riconoscere le aree a terra e mare [...];*
 - *contenere sugli arenili la realizzazione e l'ampliamento di strutture e manufatti legati al turismo balneare [...];**in attuazione delle finalità del Piano Ambientale ed Energetico Regionale (PAER).*

Al fine di attuare tali obiettivi specifici alla Variante del RU, si richiede di:

 - 1) *integrare nel Rapporto Ambientale:*
 - a) *nel sistema aria, i dati sul clima riguardo a piovosità e temperature;*
 - b) *nel sistema rifiuti i dati della distribuzione dei rifiuti durante l'anno;*
 - c) *nel sistema acqua i dati dei consumi idrici inerenti al periodo estivo, i dati inerenti alla depurazione delle acque, i dati sulla salinizzazione;*
 - d) *nell'analisi della struttura ecologica naturalistica i dati emersi dallo studio della struttura naturalistica-ecologica;*
 - e) *nel sistema storico colturale i dati riguardanti l'andamento della popolazione, del consumo di suolo e delle presenze turistiche.*
 - 2) *integrare la Disciplina di Piano con misure più incisive su:*
 - a) *isolamento termico degli edifici;*
 - b) *misure di contrasto del cuneo salino;*
 - c) *divieto di avere più di una piscina per stabilimento; per gli stabilimenti che ancora ne sono sprovvisti, le fondamenta non devono interessare la falda e devono essere alimentate da acqua di mare;*
 - d) *approvvigionamento idrico.*

Inoltre, nel caso di nuovo impegno di suolo non edificato per riqualificazione del patrimonio edilizio e di incremento della superficie coperta esistente una tantum del 10%, si chiede il doppio della superficie consumata sia dedicata alla realizzazione di un giardino dunale.

In merito alla prima parte dell'osservazione, 1) **Non accoglibile**: in quanto non si ritiene necessario procedere all'integrazione del Rapporto Ambientale con i dati indicati in quanto il PAA è uno strumento di pianificazione che concerne l'attuazione di previsioni di livello generale, coordinate a livello di RU, atto di governo del territorio aggiornato con relativa VAS al 2020 riportante già tutti i dati indicati a scala urbana. Si precisa inoltre che il quadro delle conoscenze qualitative e quantitative di contesto è stato impostato in coerenza con il livello del

piano (posto già in coerenza verticale con il RU ad eccezione della parte di coerenza PIT/PPR) e con l'impostazione metodologica condivisa a partire dall'avvio del procedimento di VAS.

In merito alla seconda parte dell'osservazione con richiesta di sottoposizione a VINCA, si precisa che il PAA è esterno al perimetro del Parco di Migliarino San Rossore Massaciuccoli e relative ZSC. Il Documento Preliminare di VAS ha trattato con specifico approfondimento il tema della potenziale incidenza ecologica sia in relazione ai contenuti di impostazione della piattaforma strategica del PAA, sia in relazione al rapporto di coerenza gerarchica con il RU, altresì sottoposto a VINCA; 2) **Non accoglibile** in quanto trattandosi di strutture stagionali si ritiene sufficiente quanto specificato agli articoli 7, 14 e 15 della Disciplina di piano ; 3) **Non accoglibile** in quanto la rimodellazione artificiale dell'arenile attraverso la ricostruzione di un ipotetico paesaggio dunale è in contrasto con gli obiettivi di Piano e costituirebbe un'innaturale alterazione visiva del paesaggio costiero consolidato.

- prot. n.9109 del 31/01/2022, ARPAT – Area Vasta Costa – Dipartimento di Lucca – Settore Versilia-Massaciuccoli: *Contributo VAS. Nel documento si comunica che il Dipartimento non esprime pareri su procedimenti di VAS e di Verifica di Assoggettabilità a VAS, rimandando per situazioni specifiche al Comune la formulazione di una specifica richiesta evidenziando elementi di forte criticità ambientale.*

Tuttavia, al suo interno si riporta anche che da una lettura della Relazione generale, non si ravvisano situazioni specifiche inerenti criticità ambientali.

Si prende atto del contributo che non richiede controdeduzione, rimandando al parere dell'Autorità Competente VAS in merito. Nessuna controdeduzione.

- prot. n.9124 del 31/01/2022, Bagno Vespucci nella persona di Bandoni Liliana (concessionario): *Il richiedente chiede di poter chiudere l'attuale veranda lato Via Barellai, adibita ad attività di somministrazione, mediante infissi vetrati, mantenendo sempre il rispetto della misura del 10% della superficie di fascia A3 (vedasi elaborato grafico allegato all'osservazione).*

Non accoglibile: in quanto la norma già indica le modalità di installazione dei gazebo.

- prot. n.9164 del 31/01/2022, Regione Toscana – Direzione Ambiente ed Energia: *Contributo VAS: Vedi ALLEGATO 2 – Sintesi contributo Regione Toscana.*

2.1a: Non accoglibile: In merito all'analisi di coerenza con la Scheda del Sistema Costiero 1, risulta già esperita una apposita verifica nell'ambito del procedimento integrato di variante al RU, in esito alla quale si è inteso procedere in coerenza con la direttiva "p" ravvisando in essa i profili di maggiore attinenza al caso di specie in termini di previsioni pianificatorie, non concordando con l'applicazione a tutti i tratti interessati (A1, A2 e A3) dell'accezione di arenile/spiaggia. Ulteriori livelli di coerenza saranno nello specifico valutati nell'ambito del procedimento di conformazione al PIT/PPR da attivarsi prima dell'approvazione della variante al RU e contestuale PAA.

2.1b: Non accoglibile: L'approfondimento in merito alla coerenza con il PGRA risulta esperito mediante appositi studi sui quali si sono già espresse per quanto di competenza le strutture regionali.

2.2a: Non accoglibile: La caratterizzazione del contesto è stata svolta già in fase preliminare mediante l'utilizzo di tutti i dati disponibili a livello locale. In fase di avvio del procedimento non sono pervenuti apporti dal Gestore del S.I.I. inerenti specifiche criticità e/o condizioni di fragilità

con particolare riferimento all'approvvigionamento idrico e/o al deficit depurativo che comunque sono stati considerati ai fini delle analisi in fase di redazione del Rapporto Ambientale.

In riferimento alla componente suolo, è stata svolta apposita analisi della periodizzazione storica per la caratterizzazione diacronica del contesto insediativo e dello sviluppo nella fascia costiera. In merito all'artificializzazione è stata svolta nel quadro conoscitivo l'analisi dell'uso del suolo dell'arenile con il calcolo delle superfici impermeabilizzate. In merito alla connettività ecologica è stato redatto apposito approfondimento finalizzato allo studio della struttura del verde, esteso sia alla fascia dell'arenile che della passeggiata.

2.3a: Non accoglibile: La metodologia di redazione del Rapporto Ambientale, unitamente ai contenuti è stata impostata già in fase preliminare da cui non sono emersi rilievi in merito a criticità di impostazione metodologica e contenutistica da parte dei soggetti coinvolti ed in particolare dall'Autorità Competente VAS. L'analisi del quadro ambientale, condotta con tutti i dati disponibili che potevano essere acquisiti e tenendo conto dei contributi della fase preliminare, ha consentito di caratterizzare il contesto e le condizioni di criticità definite e valutante, comunque tenendo conto in termini cumulativi della presenza e pre-esistenza strutturata e stratificata nel tempo (a partire dal '900) degli stabilimenti balneari.

2.3b: Non accoglibile: La valutazione riportata nel Rapporto Ambientale degli effetti attesi sulle componenti ambientali oggetto di studio e di verifica ha contribuito alla definizione di un apposito quadro delle mitigazioni che ha a sua volta alimentato la costruzione di un sistema di regole di sostenibilità poi tradotte in specifiche norme di Piano (cfr Disciplina di Piano del PAA).

2.3c: Non accoglibile: Si riporta la stessa motivazione di cui al p.to 2.3c in quanto trattasi dello stesso rilievo esposto in altri termini: la valutazione riportata nel Rapporto Ambientale degli effetti attesi sulle componenti ambientali oggetto di studio e di verifica ha contribuito alla definizione di un apposito quadro delle mitigazioni che ha a sua volta alimentato la costruzione di un sistema di regole di sostenibilità poi tradotte in specifiche norme di Piano (cfr Disciplina di Piano del PAA).

2.3d: Non pertinente: Il parere in merito alla sostenibilità ambientale del procedimento integrato di pianificazione e VAS unitamente a rilievi inerenti la revisione del quadro progettuale in esito alle valutazioni esperite è di competenza dell'Autorità Competente VAS

- prot. n.9229 del 31/01/2022, Regione Toscana – Settore Sistema Informativo e Pianificazione del Territorio: *Contributo RT – Settore Sistema informativo e pianificazione del territorio alla Variante al RU: vedi ALLEGATO 3_Sintesi contributo Regione Toscana*
In allegato al suddetto contributo, è riportato anche il contributo del Settore Servizi Pubblici Locali, Energia, Inquinamenti e Bonifiche. Il documento riporta alcuni contributi relativi alle componenti ambientali di sua competenza di carattere generale e applicabili a tutti i procedimenti attivati ai sensi dell'art. 17, 19 o 25 della L.R.T. n.65/2014. Pertanto, il suo contenuto non si configura come istanza di osservazione.

Accoglibile: nella modifica della normativa della variante al Regolamento urbanistico, in quanto contribuisce al generale miglioramento tecnico dello strumento urbanistico e in particolare della disciplina della variante al Regolamento urbanistico, introducendovi elementi normativi che precisano e qualificano le modalità degli interventi ammessi da attuarsi mediante il Piano Attuativo di maggior dettaglio.

- prot. n.11105 del 07/02/2022, Bagno Tritone – Livio Gianessi, Legale rappresentante:
Lo scrivente chiede di correggere le informazioni riportate sulla scheda norma n.82 relativamente alle "ulteriori funzioni", in particolare modificare la spunta su "guardianaggio" con

spunta su “casa vacanze” (è allegata autorizzazione alla casa vacanze). Lo stesso chiede inoltre di modificare le informazioni relative alla superficie dell’area servizi che è pari a 459 mq (nella schedatura è stata inserita erroneamente una superficie a comune non utilizzabile dallo stabilimento) e di correggere la misure della restante area A3. Tali correzioni sono da effettuarsi sia sulla scheda n.82 che sulla Tavola 1.3 del QP (vedasi visura allegata all’osservazione).

1) Accoglibile nella modifica dell’elaborato di riferimento; **2) Accoglibile** nella modifica degli elaborati di riferimento.

- prot. n.12918 del 11/02/2022, Regione Toscana – Settore Tutela della Natura e del Mare:
Contributo VAS: Vedi ALLEGATO 4 – Sintesi contributo Regione Toscana.

Con Delibera di C.C. n.37 del 25/07/2022, il Comune di Viareggio ha Approvato le Controdeduzioni al Piano Attuativo degli Arenili e Variante Semplificata al R.U., ai sensi dell’art.111 della L.R.T. n.65/2014, “Norme per il governo del territorio” e Rapporto Ambientale, procedura VAS (Valutazione Ambientale Strategica), ai sensi della L.R.T. n.10/2010.

Con prot. n.118294 del 23/12/2022 è pervenuto il parere motivato FAVOREVOLE sulla documentazione relativa alla VAS, con prescrizioni, da parte dell’Autorità Competente VAS, a cui si rimanda per maggiori informazioni.

CONFERENZA PAESAGGISTICA DI CONFORMAZIONE AL PIT/PPR

Con prot. n.96061 del 18/10/2022 è stata richiesta convocazione di Conferenza Paesaggistica ai sensi degli artt.21 e 23 della disciplina del PIT, con valenza di piano paesaggistico.

Con prot. n.106206 del 18/11/2022 è pervenuta comunicazione dalle Regione Toscana della convocazione della Conferenza Paesaggistica ai sensi degli artt.21 e 23 della Disciplina del PIT, con valenza di Piano Paesaggistico, in modalità videoconferenza, per il giorno 16/12/2022.

La Conferenza è stata chiamata ad esprimersi ai sensi dell’art.21 e dell’art.23, comma3 della Disciplina del PIT-PPR, allo scopo di verificare il rispetto delle prescrizioni della specifica disciplina dei beni paesaggistici anche al fine di semplificare il successivo procedimento autorizzativo.

La seduta si è svolta in modalità telematica, alla quale hanno partecipato i funzionari della Regione Toscana, della Soprintendenza di Lucca, della Provincia di Lucca e del Comune di Viareggio; erano inoltre presenti i progettisti incaricati della redazione del Piano.

Con prot. n.7981 del 23/01/2023 è pervenuto il verbale relativo alla Conferenza Paesaggistica ai sensi degli artt.21 e 23 della Disciplina del PIT, con valenza di Piano Paesaggistico.

Di seguito si riportano un estratto relativo alle conclusioni del verbale stesso:

1. Conclusioni della Conferenza Paesaggistica ex art.21 relativa alla Variante semplificata al RU finalizzata all’approvazione del Piano Attuativo degli Arenili.

“La Conferenza fa propri i rilievi espressi da parte delle sue componenti istituzionali e sulla base della documentazione agli atti prodotta dal Comune e riportata in narrativa, alla luce dell’istruttoria condotta dalla Regione e dagli Organi ministeriali competenti, aggiorna i propri lavori in attesa dell’approvazione della variante semplificata al R.U. in oggetto contenente le modifiche/integrazioni richieste e della successiva trasmissione degli elaborati da parte del Comune.

La Conferenza, in considerazione delle ulteriori modifiche che il Comune apporterà ai documenti e agli elaborati della variante semplificata al RU in oggetto, che sarà poi approvata

dal Consiglio Comunale, richiede la trasmissione dei nuovi codici HASH dei documenti e degli elaborati modificati, il cui elenco completo sarà allegato al verbale conclusivo della Conferenza. La Regione, Settore Sistemi informativi e Pianificazione del territorio, procederà nuovamente a convocare la Conferenza paesaggistica a seguito della ricezione dell'atto di approvazione della variante semplificata al RU in oggetto comprensivo di tutti gli elaborati, integrati a seguito delle valutazioni e delle determinazioni espresse, ai fini della conclusione del procedimento di cui all'art.21 della Disciplina del PIT-PPR.

La Soprintendenza, anticipa che, in coerenza con lo strumento urbanistico generale approvato con DCC n.52 del 04/11/2019 e conformato al PIT-PPR, anche relativamente al procedimento di conformazione al PIT-PPR della variante al RU in oggetto, il parere della Soprintendenza, da formularsi nel procedimento autorizzatorio ai sensi dell'art.146 del Codice, in riferimento ai singoli interventi dei Piani attuativi e agli interventi non normati alla scala di dettaglio nelle NTA dello strumento, da eseguirsi su immobili ed aree sottoposti a tutela paesaggistica ai sensi del Codice e del PIT, continua ad avere natura obbligatoria e vincolante.”

2. Conclusioni della Conferenza dei Servizi ex art.23, co.3 relativa al Piano Attuativo degli Arenili (PAA)

“La Conferenza alla luce di quanto sopra riportato, vista la documentazione in atti, vista la natura e le caratteristiche dell'intervento proposto, visto il contesto ambientale, paesaggistico e territoriale in cui va ad inserirsi l'intervento proposto, visti gli esiti della istruttoria condotta, verificata la conformità degli interventi previsti dal PA con le prescrizioni della specifica disciplina del PIT-PPR relativa ai beni paesaggistici ai sensi degli artt.136 D.M. 15/12/1959 G.U. 42 del 1960, Fascia costiera sita nel comune di Viareggio e D.M. 17/10/1985 G.U. 185 del 1985 (schede di vincolo di cui alla Sezione 4 – Elementi identificativi, identificazione dei valori e valutazione della loro permanenza-trasformazione, disciplina d'uso) e 142 lett. a) schede dei sistemi costieri 1 Litorale sabbioso Apuano Versiliese e 2 Litorale sabbioso dell'Arno e del Serchio, esprime parere favorevole al “Piano Attuativo degli Arenili del Comune di Viareggio alle seguenti condizioni:

- Nella Relazione illustrativa, inserire a pag.8, penultimo alinea, "e dell'architettura razionalista".
- Modificare il punto 5.3 - Quadro progettuale della Relazione generale del PAA stralciando il seguente passaggio: “Al fine del miglioramento dell'organizzazione e della riqualificazione delle strutture balneari, della loro qualità architettonica e dei servizi funzionali e complementari alla balneazione e di conservare il più possibile gli allineamenti del fronte verso mare dei vagoni-cabine esistenti – ricomprendendo alcune porzion[i] di spiaggia attrezzata già oggetto di sistemazioni esterne, come le piscine – la linea dividente tra l'arenile per il ‘soggiorno all'ombra – (A2)’ e la fascia dei ‘servizi di spiaggia – (A3)’ è stata indentificata traslando di 5,00 m. verso il mare la linea dividente già individuata nell'oggi decaduto ‘Piano particolareggiato F1’. Si ritiene che tale avanzamento possa essere altresì giustificato anche dall'allontanamento nel tempo della linea di battigia verso mare e dal conseguente allungamento della spiaggia, come dimostrato dal quadro conoscitivo” e sostituendolo - in ragione del fatto che la traslazione di 5 metri verso mare della linea dividente in trattazione si pone in contrasto con il PIT/PPR - con una formulazione che definisca come immutata la linea dividente di precedente conio, ossia quella individuata nell'oggi decaduto ‘Piano particolareggiato F1’. Inserire nelle NTA quanto già riportato nella Variante al R.U. di cui al presente verbale, ovvero: “Tale ampliamento non potrà oltrepassare il limite territoriale individuato dal manufatto esistente più esteso verso il mare

posto all'interno della fascia antropizzata come definita dal precedente PA e che dovrà essere riportata individuato nel l' attuale Piano Attuativo per ogni AMBITO di cui all'art. 8bis, co.5". Tale ampliamento ubicato all'estremità lato mare del vagone cabine, dovrà essere preferibilmente destinato a locale per la somministrazione di alimenti e bevande. Tale ampliamento non sarà consentito agli stabilimenti balneari che ne hanno usufruito successivamente all'entrata in vigore del PIT/PPR (BURT n°28 del 20 maggio 2015). Si consideri, infine, che tutti gli elaborati del PO dovranno essere, ove necessario, adeguati affinché risultino coerenti con le modifiche testé indicate.

- *Modificare l'art.5.3.9 delle NTA con una prescrizione che vieta il tamponamento laterale, di qualsiasi natura ancorché trasparente, delle strutture derivanti dagli interventi di trasformazione consentiti nei varchi e con visivi e nei coni prospettici, limitando gli stessi alla installazione di strutture di copertura temporanee o retraibili (tettoie, tende) di forma e dimensione tali da consentire l'intervisibilità costa-passeggiata e costa-Barellai, anche quando utilizzate da fruitori, seduti o in piedi."*

In esito a quanto sopra riportato gli elaborati di piano sono stati aggiornati e conformati.

TUTTO CIO' PREMESSO

Ai sensi dell'art. 38 della L.R.T. n. 65/2014, il sottoscritto Garante dell'Informazione e della Partecipazione

ACCERTA E CERTIFICA

- che, per quanto disposto all'art.38, comma 1, L.R.T. n.65/2014, il procedimento si è svolto in attuazione del programma di cui all'art. 17, comma 3, lettera e) e per assicurare l'informazione e la partecipazione dei cittadini e di tutti i soggetti interessati nelle diverse fasi procedurali degli atti di governo del territorio;
- che, per quanto disposto all'art.38, comma 2, L.R.T. n.65/2014, il procedimento si è svolto in attuazione del programma di cui all'art.17, comma 3, lettera e) con le iniziative evidenziate nelle sezioni "Svolgimento del Procedimento" e nel "Processo di Partecipazione". Inoltre, le attività relative all'informazione e alla partecipazione della cittadinanza e delle popolazioni interessate hanno prodotto risultati significativi ai fini della formazione degli strumenti della pianificazione urbanistica, come visibile negli atti prodotti (contributi tecnici, report specifici citati);

Pertanto, in relazione al programma redatto in fase di avvio del procedimento, visti gli esiti degli incontri di partecipazione e rilevato quanto deliberato da Consiglio Comunale in merito alle osservazioni, con particolare riferimento alle modifiche introdotte durante l'iter, tenendo conto dell'articolazione delle varie fasi di ascolto, comunicazione e condivisione, si attesta il corretto svolgimento delle procedure di partecipazione.

La presente Relazione, unitamente al Rapporto del Responsabile del Procedimento, di cui all'art.18 L.R.T. n.65/2014, costituisce allegato alla Delibera di approvazione della "Variante Semplificata al Regolamento Urbanistico ai sensi dell'art.30 della L.R.T. n.65/2014, Piano Attuativo degli Arenili ai sensi dell'art.111 della L.R.T. n.65/2014, Rapporto Ambientale (VAS) ai sensi della L.R.T. n.10/2010" e sarà pubblicato in apposita sezione del Sito istituzionale del Comune di Viareggio.

Viareggio, Febbraio 2023

**Il Garante dell'Informazione e della
Partecipazione**
(Dott.ssa Iva PAGNI)